



*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



### **ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web:  
[www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# ALLEGATI



*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



## **ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web:  
[www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# **ALLEGATO 1**

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 -- Codice Meccanografico TVIC83000G  
☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) -- Sito Web: [www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



## 2021/2022

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

*“Devono esserci sempre delle risposte adeguate alle differenze”*

**A. Canevaro**

*Il Piano annuale per l'inclusione deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.*

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusione dell'Istituzione Scolastica.

## L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO

- **Riconosce** la validità delle indicazioni ministeriali in materia di inclusione e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusione generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.
  
- **Propone**, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:
  - 1) *individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);*
  - 2) *personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);*
  - 3) *strumenti compensativi;*
  - 4) *misure dispensative;*utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.
  
- **Prospetta** altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne.
  
- **Ritiene** infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DVA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

## Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

### BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

AREA DISABILITÀ	TIPOLOGIE DISABILITÀ	CERTIFICAZIONE SANITARIA	RELAZIONE CLINICA
Disabilità certificate (Legge 104/1992)	Intellettiva	Presente	/
	Sensoriale (vista e udito)		
	Motoria		
	Psichica		
Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (Legge 170 8 ottobre 2010 DM 12 luglio 2011 e linee guida)	F81.0 Disturbo specifico della lettura (Dislessia)	Presente	/
	F81.1 Disturbo specifico della scrittura (Disortografia)		
	F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (Discalculia)		
	F81.3 Disturbo misto delle abilità scolastiche		
	F81.8 Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (Disgrafia)		
	F81.9 Disturbo evolutivo delle abilità scolastiche, non specificato		
Altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27 dicembre 2012 e CM n°8 6 marzo 2013)	F82.1 Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria	/	Presente o assente
	Altre tipologie di disturbo non previste nella L 170/2010 (Difficoltà di apprendimento, Disturbo specifico del linguaggio, Borderline cognitivo, ADHD, Disturbo evolutivo specifico misto F83, Spettro Autistico lieve, Disturbo del comportamento, ...)		
	Alunni con iter diagnostico di DSA non ancora completato.		
	Alunni con svantaggio linguistico		
	Alunni con svantaggio socioculturale.		
Alunni con svantaggio socioeconomico.			



<b>A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2020/2021</b>	<b>n°</b>
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>30</b>
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ psicofisici	30
<b>2. DSA (legge 170/10)</b>	<b>28</b>
<b>3. Altri bisogni educativi speciali</b>	<b>21</b>
➤ <b>Altre tipologie di disturbo (non previste nella L170)</b>	14
➤ <b>Svantaggio linguistico</b>	7
➤ <b>Svantaggio socio-culturale</b>	0
➤ <b>Svantaggio socio-economico</b>	0
<b>Totali</b>	<b>79</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>30</b>
<b>N° di PDP per DSA redatti dai Consigli di classe</b>	<b>28</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria o relazione clinica</b>	<b>31</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria o relazione clinica</b>	<b>18</b>

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Insegnanti potenziamento</b>	Attività individualizzate, di alfabetizzazione e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
<b>Addetto all'Assistenza</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	1 per area BES 1 per alunni stranieri	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Operatore Counselor</b>	Spazio ascolto	<b>Sì</b>

<b>A. Coinvolgimento docenti</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Docenti curricolari</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

<b>A. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Collaborazione con docenti	<b>Sì</b>
<b>B. Coinvolgimento famiglie</b>	Condivisione PEI e PDP e scelte educative	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Percorsi di formazione specifici	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Condivisione percorsi orientativi	<b>Sì</b>
<b>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Scambi di informazioni	<b>Sì</b>
	Consulenza	<b>Sì</b>
	Formazione	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTI/CTS	<b>Sì</b>
Progetti a livello di reti di scuole con CTI	<b>Sì</b>	
<b>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>E. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati <i>0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4 moltissimo</i> <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>	Criticità		Punti di forza		
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti.			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				x	

## Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2021/2022 e riadattati durante il periodo di emergenza sanitaria Covid19.

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

#### Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

È stato costituito nel settembre 2018.

#### COMPONENTI GLI a.s. 2021-2022

NOME	DOCENTE	PLESSO
CAMPINI MARCO	Dirigente scolastico	
BRESCACIN ROBERTA	Referente Inclusione Docente di sostegno Sc. Secondaria	Asolo
SARTOR MIRCA	Referente Orientamento – Continuità Docente Sc. Primaria	Plesso Unico
SACCHETTO LUISA	Referente Orientamento – Continuità Docente Sc. Primaria	Monfumo
SARTOR SILVIA	Referenti Alunni Stranieri Docente Sc. Secondaria	Asolo
GIOMO LAURA	Docente Sc. Infanzia	Monfumo
BAGGIO LUISA	Docente Sc. Primaria	Castelcucco
BERTAPELLE NADIA	Docente Sc. Primaria	Monfumo
ANTONELLO JANE	Docente sostegno Sc. Primaria	Plesso Unico
SARTOR MARINA	Docente sostegno Sc. Primaria	Castelcucco
PREVEDELLO EDY	Docente Sc. Secondaria	Asolo/Castelcucco
SARTOR SILVIA	Docente sostegno Sc. Secondaria	Asolo
DOTTORE PAOLA	Docente sostegno Sc. Secondaria	Asolo

## Funzioni del GLI

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività dell'Istituto;
- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Consigli di classe e dai singoli GLO;
- elaborazione del **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni BES, da elaborare al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. A tale scopo procederà all'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di Inclusività generale dell'Istituto nell'anno scolastico successivo. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate all'Istituto, provvede all'adattamento del PAI, in base al quale il Dirigente Scolastico provvederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

### **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLO)**

Tale gruppo ha il compito di redigere PDF e PEI per ogni alunno con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee Guida del 4 agosto 2009, di verificarne l'attuazione e infine l'efficacia dell'intervento didattico. Tale gruppo è composto dal Dirigente Scolastico e/o dal Referente Inclusione, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dai genitori dell'alunno, dagli AEC, dagli operatori dell'AULSS e/o di Enti accreditati.

### **Funzione Strumentale Area inclusione**

- Coordinamento delle attività d'Inclusione e recupero degli alunni con Bisogni Educativi Specifici (DVA, DSA, altri BES, compresi gli alunni stranieri).
- Accoglienza e inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- Coordinamento dei docenti di sostegno e delle attività dei gruppi di lavoro.
- Stesura orario di sostegno scuola secondaria di primo grado di Asolo e Castalcucco, coordinamento e visura orario docenti sostegno scuola primaria.
- Rapporti con gli enti Socio-Sanitari Locali (SEE, Consultorio), Comune e le famiglie di tutti gli alunni BES.
- Coordinamento GLO e GLI in assenza del Dirigente Scolastico.
- Coordinamento archivio BES.
- Referente per la rete CTI.

### **Consigli di sezione/classe docenti**

- **Stesura PEI (DVA L104 ) e PDP (DSA e altri BES) entro 30 novembre 2021.**
- Partecipazione agli incontri **GLO** programmati dall'I.C. di Asolo.

Per le **diagnosi di DSA che arrivano in corso d'anno** o l'eventuale nuova segnalazione alunno con altri BES il **PDP sarà redatto entro un mese.**

Per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, la diagnosi di DSA deve essere prodotta in tempo utile per la stesura del PDP, di norma non oltre il 31 marzo. Fa eccezione la prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene (Accordo Governo, Regioni e Province autonome – 24/07/12).

Se una **struttura privata** redige una certificazione di DSA per un alunno/a, bisogna accertarsi che sia **accreditata dalla Regione Veneto**, per il rilascio delle diagnosi di DSA. Se non è presente nell'elenco aggiornato dei Centri e Presidi di riabilitazione forniti dalla Regione Veneto, è compito della famiglia dell'alunno/a chiedere la convalida ai Servizi per l'Età Evolutiva dell'AULSS 2.



### **Docenti di sostegno**

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di sezione/classe dei docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

### **Addetto all'Assistenza**

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Partecipa agli incontri programmati dal GLO.

### **Organico potenziato**

Nel corso dell'anno scolastico alcuni docenti dell'organico potenziato ai fini dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali implementano, per alcuni alunni con BES dell'I.C. di Asolo, percorsi individualizzati e personalizzati. Particolare supporto viene fornito agli alunni stranieri per l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e attività di recupero.

### **Collegio Docenti**

Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### **Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione è una risorsa strategica per il miglioramento del servizio scolastico ed è un diritto oltre che dovere del personale. Il suo obiettivo è favorire la crescita professionale con particolare riferimento alle trasformazioni e innovazioni in atto.

Ogni insegnante può costituirsi un suo piano di formazione utilizzando varie opportunità: quelle offerte direttamente dalla Scuola, quelle rintracciabili nel proprio ambito territoriale, o in zone vicine, o anche a livello regionale, nazionale ed europeo, coniugando interessi e bisogni di tipo professionale con interessi e bisogni istituzionali espressi dalla scuola.

Ogni anno i docenti curricolari e di sostegno partecipano a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella Scuola.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione è intesa come verifica degli apprendimenti e come verifica dell'intervento didattico e formativo, al fine di operare un costante adeguamento della programmazione didattica alle necessità della classe, predisponendo anche piani individualizzati.

La valutazione degli alunni con BES deve essere personalizzata tenendo conto del livello di partenza e delle competenze raggiunte (valutazione formativa del processo). La valutazione verifica gli obiettivi che sono riconducibili a quanto prescritto nel PEI per gli alunni disabili e

ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dalla scuola primaria/scuola secondaria per gli alunni con DSA o altri BES, in particolare, si considereranno le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati stabiliti nel PDP di ciascun alunno.

I docenti di classe hanno l'obiettivo di operare affinché l'alunno con DSA o altro BES, sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe, mantenendo un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare nell'alunno un'adeguata autostima ed evitargli inutili frustrazioni, con l'attivazione di interventi individualizzati (obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, adattando le metodologie) e personalizzati (possono eventualmente porsi obiettivi diversi per ciascun discente), messi in atto in coerenza con quanto definito nel PDP.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Interclasse dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

In sede di esame finale la commissione d'esame terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA). In particolare, la Commissione prenderà in esame le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Stesse considerazioni sono valide per gli studenti altri BES: non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato (PDP) portato avanti in corso d'anno. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: referente inclusione e referente alunni stranieri, contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori all'assistenza, docenti del potenziamento.

- **Un referente per gli alunni BES** (disabili, DSA e altri BES) con funzione strumentale per l'area Inclusione.
- **Un referente alunni stranieri** che collabora con la precedente funzione strumentale.
- **I docenti** promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, per gli alunni stranieri sviluppano l'alfabetizzazione e il potenziamento della lingua italiana;
- **Gli addetti all'assistenza** promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

1. Adesione alla **Rete per l'integrazione degli alunni stranieri** che vede come capofila l'I.C. di Montebelluna. La rete cura l'elaborazione di un progetto unitario di accoglienza e di supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, prevedendo il coinvolgimento dei Comuni, degli enti locali, delle associazioni e delle università e si occupa, inoltre, della formazione dei docenti. La rete ha stipulato una convenzione con l'ULSS e la Conferenza dei Sindaci per la realizzazione del progetto "**Tutti i colori del mondo**", finanziato dalla legge 285. Questo progetto prevede l'intervento di mediatori culturali all'interno della scuola per favorire la prima accoglienza dell'alunno straniero appena giunto in Italia e, sul territorio, per accompagnare la sua famiglia nell'integrazione sociale. L'Istituto attiva, in corso d'anno e quando se ne rilevi la necessità, dei corsi di prima accoglienza e di alfabetizzazione di base per alunni stranieri al fine di permettere un'adeguata integrazione degli stessi nelle classi.
2. Collaborazione costante con il **Servizio Età Evolutiva** di Asolo, Montebelluna e Castelfranco, con il **Consultorio**, con gli **Assistenti Sociali dei Comuni** di Asolo, Castelvucco e Monfumo, con i **Pediatr**i, con i **Neuropsichiatri** e **Psicologi dei Centri privati** per l'integrazione degli alunni in situazione di disagio e di handicap.
3. Lo "**Spazio Educativo Pomeridiano**" (**SEP**) è un servizio attivato dal Comune di Asolo e gestito dagli educatori della Cooperativa Kirikù per i bambini residenti che frequentano la Scuola Primaria. Si tratta di uno spazio in cui possono essere accompagnati e aiutati a livello relazionale e didattico, in un'ottica di prevenzione che mira a sostenere i bambini e le famiglie in difficoltà.
4. Lo "**Spazio Ascolto**" per i bisogni educativi e psicologici degli alunni dell'I.C. è curato da un esperto esterno, grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale di Asolo. Nel corso dell'anno scolastico l'esperto offre il suo tempo, la sua attenzione interessata e partecipata a chi si trova in una condizione di difficoltà e di incertezza e che, attraversando un momento di difficoltà, sente la necessità di chiarificare alcuni aspetti di sé, anche in rapporto all'ambiente che lo circonda.

5. Attività di **doposcuola** è prevista per gli alunni della scuola primaria e secondaria del nostro Istituto (sia con BES e non). Le modalità di realizzazione sono definite di plesso in plesso tenendo conto delle disponibilità finanziarie proposte dai vari Comuni.
6. Rapporti continui sono implementati, durante l'anno scolastico, con il **CTI afferente all'ULSS 2** e la **Rete dell'Ambito Territoriale** per attività di informazione e formazione.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- l'organizzazione di incontri specifici scuola-famiglia su richiesta, tramite il referente Area inclusione;
- il coinvolgimento nella redazione del PDF, PEI e PDP;
- il mantenimento di un regolare scambio informativo Famiglia/Scuola;

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ambito della verticalizzazione dei curricoli, individua i bisogni formativi di seguito evidenziati, rispetto ai quali programma le attività educative e didattiche. Particolare cura è data all'ambiente di apprendimento, visto come momento in cui valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei bambini e dei ragazzi, in cui favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e realizzare percorsi in forma di laboratori di esperienza.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali;
- consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive;
- sviluppare nuove conoscenze ed abilità;
- disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e il recupero;
- formare alunni competenti nel rispetto delle differenze individuali, curando la qualità delle relazioni interpersonali e creando un clima di accoglienza, fiducia, autonomia, autostima e collaborazione;
- promuovere il rispetto delle diversità fisiche e culturali;
- favorire il processo di integrazione fra allievi di diverse etnie e culture assicurando ad ognuno strumenti culturali adeguati ad affrontare anche il processo di integrazione sociale;
- realizzare una costante attività di orientamento;
- prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso interventi volti a sostenere gli alunni in situazione di disagio socio-culturale e/o in situazione di handicap;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- migliorare le abilità operative.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti e criticità**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella Scuola. Efficaci interventi rispetto ai BES richiedono significativi processi di innovazione, i quali devono essere supportati da adeguati piani di formazione e aggiornamento.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiedono l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella Scuola.

L'istituto necessita quanto segue.

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- Per i docenti di sostegno a tempo determinato, garantire la possibilità di continuare l'incarico per almeno tre anni di seguito, ai fini di assicurare agli alunni un'adeguata continuità didattica-educativa e la possibilità di avviare nel mese di settembre l'accoglienza dei nuovi ingressi.
- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- L'assegnazione degli stessi addetti all'assistenza specialistica per gli alunni con grave disabilità dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singola classe, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Costituzione di reti di Scuole in tema di inclusività.
- Costituzioni di rapporti continuativi con CTI/CTS per consulenze e formazione.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola**

Il nostro Istituto organizza incontri tra gli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia, statali e private, quelli della Scuola Primaria e quelli della Scuola Secondaria di primo e secondo grado, il cui scopo è quello di coordinare le attività rispetto ai seguenti argomenti.

- Documentazione delle programmazioni e delle modalità di lavoro utilizzate.
- Verifica in itinere dei risultati dell'alunno.
- Organizzazione della comunicazione dei dati e delle informazioni sugli alunni.
- Documentazione di passaggio da utilizzare.
- Criteri per la formazione delle classi.
- Prove di uscita.
- Progetti di accompagnamento dalla scuola dell'Infanzia alle future prime della scuola primaria e prime della scuola secondaria di primo grado per alunni in situazione di gravità (art. 3 comma 3 L. 104/92). Gli alunni disabili degli anni ponte avranno modo di partecipare ad attività, organizzate dai Docenti dei diversi ordini di scuola, nelle scuole che li accoglieranno a settembre, in tal modo si garantirà un inserimento graduale nei diversi ordini di scuole.

Inoltre viene curato in modo particolare il passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado con l'inserimento degli alunni con BES in laboratori orientanti presso le scuole superiori che si ritengono più adatte alle loro potenzialità (1 o 2 incontri).

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

**Progetti specifici previsti per l'a.s. 2021/2022 atti a rilevare precocemente eventuali criticità e a favorire l'inclusione di tutti gli alunni BES.**

- Alla Scuola dell'Infanzia si parla meglio (in collaborazione con il CTI di Asolo e Castelfranco).
- In prima classe si legge meglio (in collaborazione con il CTI di Asolo e Castelfranco).
- In classe seconda si scrive meglio (in collaborazione con il CTI di Asolo e Castelfranco).
- Laboratori didattici finalizzati a sviluppare specifiche competenze, promuove l'integrazione e l'inclusione valorizzando le capacità del singolo studente.

**Obiettivi di miglioramento proposti per l'a.s. 2021-2022**

- Responsabilizzare tutti i docenti, sia curricolari sia per il sostegno, riguardo la necessità di una maggiore e più attiva condivisione di tutte le condizioni di disagio degli studenti dell'Istituto (nell'apprendimento, nella relazione, nella comunicazione verbale, nei personali percorsi di crescita).
- Applicare il "Protocollo d'azione-segnalazione alunni in difficoltà" (redatto dal GLI il 2 ottobre 2019) per avviare adeguati percorsi di valutazione clinica attraverso il supporto dei Servizi dell'ULSS 2 e degli Enti privati accreditati.
- Riformulare i criteri di valutazione degli alunni con disabilità L104/92
- Potenziare una formazione che permetta di affrontare le tematiche della diversificazione della didattica.
- Favorire l'utilizzo di tecnologie assistive/ausili tecnici, sussidi didattici.
- Favorire la collaborazione, la condivisione e il confronto tra docenti curricolari e di sostegno su:
  - programmazione e stesura PEI/PDP;
  - programmazioni disciplinari ed eventuale adeguamento;
  - interventi didattici collettivi e individualizzati anche nei momenti in cui non è presente il docente di sostegno (contenuti, strumenti e modalità didattiche);
  - verifiche scritte e orali (tempi e modalità, opportuni adeguamenti in base agli obiettivi del PEI/PDP, alle modalità e agli strumenti stabiliti);
  - criteri di valutazione in base al PEI/PDP.
- Implementare le attività laboratoriali a classi aperte e potenziare interventi di differenziazione della didattica.
- Comunicare in modo più efficiente con le famiglie al fine di condividere e ripianificare costantemente i percorsi dei singoli studenti.
- Coinvolgere i docenti di sostegno nella scelta dei libri di testo in adozione nelle classi e nella valutazione dei testi destinati agli alunni BES.

**IC ASOLO**  
**a.s. 2021-2022**  
**in fase di aggiornamento**

	Infanzia Monfumo	Primaria Plesso Unico Asolo	Primaria Monfumo	Primaria Castelcuoco	Secondaria I grado Asolo	Secondaria I grado Castelcuoco	TOTALE
Totale Alunni							
Nuovi iscritti classi 1							
Alunni DVA (L104)	1	11	2	2	10	0	26
Alunni DVA Classi 1	1	0	0	0	3	0	4
Alunni DSA (L170)							
Alunni DSA (L170) Classi 1							
Alunni Altri BES							
Alunni Altri BES Classi 1							
Alunni stranieri*							
Alunni stranieri* Classi 1							

\*in base alla cittadinanza

**Approvato dal Collegio dei Docenti in data 1 settembre 2021.**

Il Dirigente Scolastico  
 Prof. Marco Campini



*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



### **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 85 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web: [www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# **ALLEGATO 2**

## **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 -- Codice Meccanografico TVIC83000G  
☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) -- Sito Web: [www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



## ALUNNI STRANIERI

## **INDICE**

<b>1.</b>	<b>IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI</b>	<b>Pag. 3</b>
	<b>STRANIERI</b>	
1.a.	Funzioni	Pag. 3
1.b.	Finalità	Pag. 3
<b>2.</b>	<b>FASI PREVISTE DAL PROTOCOLLO</b>	<b>Pag. 4</b>
2.a.	<b>FASE AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA</b>	<b>Pag. 4</b>
2.b.	<b>FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE</b>	<b>Pag. 4</b>
2.b.1.	Riunione preliminare Commissione Accoglienza	Pag. 4
2.b.2.	Incontro con famiglia e alunno	Pag. 4
2.b.3.	Comunicazione al Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione	Pag. 5
2.c.	<b>FASE EDUCATIVO-DIDATTICA</b>	<b>Pag. 5</b>
2.c.1.	Criteri di assegnazione alla classe	Pag. 5
2.c.2.	Prima accoglienza nelle classi	Pag. 6
2.c.3.	Strategie didattiche	Pag. 6
2.c.4.	La valutazione formativa degli alunni stranieri	Pag. 7
2.c.5.	Il Piano Individualizzato/Personalizzato	Pag. 8

# 1. IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E LE SUE FUNZIONI

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche:

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale.

## 1.a. Funzioni

Tale strumento programmatico riveste le seguenti **funzioni**:

- esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuove la collaborazione tra Scuola e Territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## 1.b. Finalità

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.



## 2. FASI PREVISTE DAL PROTOCOLLO

### 2.a. FASE AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA

Viene eseguita da un incaricato della segreteria e rappresenta il primo contatto della Scuola con la famiglia dell'alunno.

Compiti della **Segreteria**:

- iscrivere l'alunno chiedendo ai genitori la compilazione della modulistica necessaria;
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- informare la famiglia sui principali aspetti organizzativi della Scuola;
- controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico ed eventualmente indirizzare i genitori verso Istituti Superiori o CPIA;
- informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe;
- avvisare il Dirigente Scolastico, il docente Vicario, la Funzione Strumentale per l'Inclusione, il Referente Stranieri.

### 2.b. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

#### 2.b.1. Riunione preliminare Commissione Accoglienza

Al fine di preparare l'incontro con l'alunno e la famiglia, si terrà una **riunione preliminare** che coinvolga la Commissione Accoglienza:

- il Dirigente Scolastico e/o il docente vicario
- la Funzione Strumentale per l'Inclusione;
- Il Referente Stranieri;
- Il Referente del Plesso accogliente o un docente del plesso che partecipi al GLI;
- l'Incaricato di Segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione.

Nel caso in cui non ci fossero i tempi necessari per la suddetta procedura l'alunno sarà inserito provvisoriamente in una classe e successivamente si procederà all'assegnazione definitiva seguendo le fasi del protocollo.

#### 2.b.2. Incontro con famiglia e alunno

La **Commissione Accoglienza** predisporrà un **incontro con la famiglia e l'alunno** finalizzato ai seguenti aspetti.

- Conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative a: Paese di provenienza, contesto socio-culturale (rurale, metropolitano, ...), età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d'origine).
- Presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della Scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'Ufficio di Segreteria alla famiglia stessa.
- Raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno così come esposti dai genitori.
- Illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione del bambino/ragazzo alla classe.

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà ai docenti di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi di facilitazione da attivare. A questo punto la Commissione concorderà con l'alunno e la sua famiglia tempi e modalità di inserimento, prevedendo prima, se necessario, l'accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenza mediante una o più **prove scritte**, articolate in tempi da stabilirsi.

Ai fini della valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi, ove lo si riterrà opportuno, nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà **solo il colloquio orale**.

## 2.b.3. Comunicazione al Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

Il Coordinatore di Classe, Interclasse, Intersezione, informato dal Referente Stranieri, provvede a comunicare al Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione:

- il nuovo inserimento;
- tutte le informazioni acquisite;
- gli eventuali esiti delle prove scritte o del colloquio orale effettuati dalla Commissione Accoglienza.

## 2.c. FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

### 2.c.1. Criteri di assegnazione alla classe.

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394, che così recita *"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".*

L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

In base alla legge suddetta i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico verranno dunque iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che la Commissione Accoglienza non deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto dei criteri previsti, in base ai quali viene inoltre stabilita la sezione di inserimento.

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- si eviterà di formare classi con presenza straniera dominante e si cercherà di inserire in ogni classe non più di 4-5 alunni stranieri che siano, a parità di età, di diverse etnie; ciò per dare a tutte le classe l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture;
- si terrà conto del numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi-classe numericamente omogenei;
- si terrà altresì conto del livello di complessità e della presenza di altre situazioni problematiche (alunni certificati L104, alunni DSA L170, alunni BES, alunni ripetenti), aspetti significativi o dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

### 2.c.2. Prima accoglienza nelle classi

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti e collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in

tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Sarà compito degli **insegnanti** preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:
  - informando gli alunni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa;
  - dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
  - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor o di "compagno di viaggio" dell'alunno straniero, specialmente nei primi tempi del nuovo inserimento.
- Favorire la conoscenza degli spazi nella Scuola.
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della Scuola.
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività.
- Valorizzare le varie culture.

### **2.c.3. Strategie didattiche.**

Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di **facilitazione linguistica** secondo una programmazione didattica personalizzata (come previsto dall'attuale normativa sui BES) nei seguenti termini.

1. Rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento.
2. Uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile.
3. Semplificazione linguistica.
4. Adattamento e facilitazione di programmi curriculari.
5. Istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

**Finalità:** acquisizione della lingua italiana come strumento comunicazionale e culturale della società di nuovo inserimento.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione potrà individuare altresì possibili percorsi di **facilitazione relazionale** nei seguenti termini.

1. Programmazione di attività o progetti interculturali rivolte a classi o gruppi di alunni.
2. Individuazione di compagni di classe tutor a rotazione.
3. Promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning.

**Finalità:** educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità; rispondere al senso di smarrimento e al bisogno di accettazione del bambino straniero.

Come ben chiarito nel suddetto D.P.R. 394/99, il legislatore sancisce che *l'adattamento dei programmi* per i ragazzi non italofofoni di recente immigrazione è chiaramente ritenuto necessario, nonché che sarà cura di ogni Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione elaborare gli **obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina** così come la decisione di **non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curricolari**. In genere i programmi curriculari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italofofoni. Soltanto un graduale e progressivo percorso di acquisizione della lingua italiana e dei suoi lessici specifici potrà consentire all'alunno non italofofono di incrementare competenze, conoscenze e abilità dei diversi assi culturali, e sarà compito del Consiglio di Classe prevedere "il raggiungimento di obiettivi minimi alla fine dell'anno scolastico". Il Collegio docenti delega i Consigli di Classe con presenza

di alunni non italofoni a individuare possibili forme di “*adattamento dei programmi di insegnamento*”.

Alcune possibili forme già sperimentate da molte Scuole italiane sono le seguenti:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistico-lessicale, e che possono essere sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

L'Istituto curerà dunque in primis l'attivazione di laboratori e percorsi di **ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO-L2**, preferibilmente utilizzando docenti interni in possesso di titoli specifici, e da articolarsi secondo le esigenze e le necessità sulla base dei livelli previsti dal Portfolio europeo.

#### **2.c.4. La valutazione formativa degli alunni stranieri.**

Rispetto alla valutazione "certificativa", la valutazione “formativa” degli alunni che seguono un percorso di alfabetizzazione in L2 prende in considerazione gli specifici apprendimenti richiesti all'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. L'istituzione scolastica e i docenti dovranno attentamente valutare gli alunni all'interno di un percorso integrato e personale di formazione.

#### **Primo periodo**

I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali, non conoscendo la lingua italiana, partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere, la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui coi genitori e durante la consegna delle schede di valutazione qualora la famiglia non sia in grado di comunicare in lingua italiana.

#### **Secondo periodo**

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione farà riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno, nonché allo scarto tra la situazione di partenza e gli obiettivi prefissati come di “possibile raggiungimento”.

#### **2.c.5. Il Piano Individualizzato**

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di un piano educativo individualizzato, quando vengono definiti obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline e si prevedono, pertanto anche verifiche differenziate dal resto della classe.

I docenti possono altresì programmare un percorso individualizzato che contempli la temporanea riduzione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.



*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



### **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 85 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web:  
[www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# **ALLEGATO 3**

## **LIVELLI-DESCRITTORI VOTO DI AMMISSIONE ESAME DI STATO**

A partire dall'a.s. 2018/19 il voto d'ammissione all'esame di stato conclusivo del I° ciclo d'istruzione deriva dalla valutazione qualitativa di 7 ambiti, definiti criteri di valutazione).

**AMBITO - CRITERI DI VALUTAZIONE**

**LIVELLI**

<b>1.</b>	<b>Conoscenze acquisite</b> Media votazione dell'ultimo quadrimestre (al netto di IRC, Comportamento e Alternativa)								
<b>2.</b>	E risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto		E risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni		e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni		e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma, in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti		
	di assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento		e di assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace.		e di assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace autonomo.				
<b>Abilità di svolgere compiti in autonomia</b>		<i>Insufficiente</i>		<i>Sufficiente</i>		<i>Buono</i>		<i>Ottimo</i>	
<b>3.</b>	sono stati scarsi, lenti e discontinui		sono stati lenti e discontinui.		sono stati lenti e essenziali		Sono stati evidenti, continui, adeguati ai livelli di partenza e significativi		
	Sono stati evidenti, continui significativi e stabili nel tempo		Sono stati evidenti, continui significativi e consolidati nel tempo		Sono stati evidenti, continui, progressivi, consolidati nel tempo e sempre più autonomi				
<b>Progressi nell'apprendimento</b>		<i>Insufficiente</i>		<i>Sufficiente</i>		<i>Buono</i>		<i>Ottimo</i>	

**AMBITO - CRITERI DI VALUTAZIONE**

**LIVELLI**

<b>4.</b>	si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.		si è mostrato sufficiente e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.		si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio.		si è mostrato buono e generalmente assiduo.		
	è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione dei tempi, spazi, strumenti.		è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione dei tempi, spazi, strumenti.		Individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto.				
<b>L'impegno</b>		<i>Insufficiente</i>		<i>Sufficiente</i>		<i>Buono</i>		<i>Ottimo</i>	
<b>5.</b>	dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni.		dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti.		è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni.		in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti.		
	ha evidenziato una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità.		è caratterizzata da capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto		è supportata da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.				
<b>L'assunzione di iniziative</b>		<i>Insufficiente</i>		<i>Sufficiente</i>		<i>Buono</i>		<i>Ottimo</i>	
<b>6.</b>	è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità.		è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità		va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni.		ha visto una progressiva e positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni.		
	è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità.		molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; ha progressivamente consolidato la capacità di pianificare e progettare e di agire tenendo conto delle priorità.		è puntuale e precisa per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; risulta efficace ed efficiente capacità di nel pianificare, progettare ed agire tenendo conto degli obiettivi e delle priorità.				
<b>L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti</b>		<i>Insufficiente</i>		<i>Sufficiente</i>		<i>Buono</i>		<i>Ottimo</i>	

**AMBITO - CRITERI DI VALUTAZIONE**

**LIVELLI**

<b>7.</b>	<i>Insufficiente</i>		<i>Sufficiente</i>		<i>Buono</i>		<i>Ottimo</i>		
	è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione alle regole condivise.		è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.		è stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise, generalmente consapevole		è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.		
<b>L'interazione sociale</b>		<i>Insufficiente</i>		<i>Sufficiente</i>		<i>Buono</i>		<i>Ottimo</i>	
				è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.		è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.		è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.	

**VOTO D'AMMISSIONE:**



*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



### **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890280 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web:  
[www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# **ALLEGATO 4**

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

# PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 DPR 21 novembre 2007, n° 235)

## **Premessa**

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Per questo motivo noi, come scuola, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un contratto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutte/i di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

Il patto è, per gli insegnanti, una dichiarazione di assunzione di responsabilità circa gli interventi didattici ed educativi necessari a concretizzare l'offerta formativa della scuola in un'ottica di coerenza personale e condivisione collegiale. Per gli studenti è una dichiarazione di adesione responsabile al percorso formativo della scuola. Per i genitori è una dichiarazione di assunzione di responsabilità a collaborare con l'istituzione scolastica per favorire e sostenere il progetto formativo.

Considerato tutto ciò e visto che :

***la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma "è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni" (DPR 249/98, art. 1, comma 2)***

*e*

VISTI il DPR n.249 del 24.6.1998 e il DPR n. 235 del 21.11.2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli Studenti dell'Istituto comprensivo di Asolo"

VISTA la "Missione" e gli "Obiettivi educativi" di cui al Piano dell'Offerta Formativa di questo Istituto;

VISTO l'Art. 2048 c.c. sulla "Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte" ;

VISTO l'Art. 30, 1° comma, costituzione Italiana "E' dovere e diritto dei genitori mantenere ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio";

VISTO l'Art.3 DPR 235/2007 "Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie";

**Si stipula**  
**con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto educativo di corresponsabilità:**

**1) I docenti si impegnano:**

- a essere puntuali alle lezioni;
- ad essere puntuali nella sorveglianza degli studenti, in classe, nell'intervallo e durante le uscite didattiche;
- ad essere precisi negli adempimenti previsti dalla scuola;
- a realizzare le scelte progettuali, metodologiche e didattiche indicate nel PTOF per sostenere e tutelare il diritto dello studente alla formazione culturale e personale;
- a creare un clima di fiducia e collaborazione con gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- a promuovere le eccellenze e favorire il successo scolastico con attività di recupero;
- a comunicare sistematicamente alle famiglie tutto ciò che è relativo alla crescita didattica o a situazioni che possono rappresentare un ostacolo al processo di formazione degli studenti;
- a procedere periodicamente alle attività di verifica e valutazione.

**2) Gli studenti e le studentesse si impegnano:**

- ad arrivare puntuali a scuola, presentando idonea giustificazione in caso di ritardo;
- a prendere conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa e di tutti i regolamenti vigenti nella Scuola;
- a frequentare con regolarità le lezioni, partecipando altresì alle iniziative didattiche proposte dai docenti;
- ad intervenire durante le lezioni in modo costruttivo, ordinato e pertinente;
- a svolgere con regolarità ed impegno le verifiche previste dai docenti;
- a svolgere con diligenza il lavoro assegnato per casa;
- a non usare in maniera impropria e per finalità che non siano prettamente didattiche la strumentazione informatica dell'Istituto (LIM, PC.....);
- a rispettare i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola, non mettendo in atto comportamenti di bullismo, offese e ingiurie;
- a collaborare con i docenti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo, all'apprendimento e alla collaborazione;
- a mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'ambiente;
- a fare in modo che, grazie a loro, l'immagine dell'Istituto sia sempre positiva.

**3) I genitori si impegnano:**

- a conoscere gli atti che regolano la vita della scuola (regolamento d'Istituto), dell'attività formativa (PTOF) e dei comportamenti degli studenti;
- a collaborare alla realizzazione degli obiettivi didattici ed educativi partecipando alle riunioni e ai colloqui promossi dalla scuola, con uno spirito di collaborazione nel riconoscimento delle specifiche competenze dei docenti in relazione ai contenuti disciplinari e alle metodologie didattiche;
- a controllare l'agenda scolastica dello studente, firmando per presa visione le comunicazioni riguardanti situazioni o fatti della vita scolastica;
- a collaborare con la scuola affinché lo studente rispetti le regole e partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica, svolgendo con regolarità i compiti assegnati e impegnandosi a crescere come persona e come cittadino;
- a giustificare i ritardi e le assenze nei tempi e nei modi previsti dai regolamenti, tenuto conto che l'assiduità nella frequenza è condizione non trascurabile ai fini del successo formativo;
- ad agire costantemente per sostenere l'autostima e la motivazione del proprio figlio.

Firma del docente coordinatore di classe	
Firma dei genitori	
Firma dell'alunno/a	





*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



### **ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web: [www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# **ALLEGATO 5**

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

Per azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**  
**Per azioni di prevenzione**  
**del bullismo e del cyberbullismo**  
**a.s. 2021/22**

- VISTO il D.M. n. 16 del 5.2.2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- VISTO il D.M. n.30 del 15.3.2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- VISTA la L. 71 del 29.05.2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

PROPONE

Il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, affinché insieme, la Scuola e i Genitori si adoperino per far comprendere ai ragazzi, che se le potenzialità della rete vengono mal gestite le conseguenze sul piano psicologico, civile e penale nonché economico, potrebbero essere molto gravi. Pertanto:

SI STIPULA

Con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto educativo di corresponsabilità con il quale:

**L'ISTITUTO** con tutte le sue articolazioni organizzative (Dirigente Scolastico, Collegio docenti, Consigli di Classe/Interclasse, Consiglio d'Istituto, personale A.T.A.) **SI IMPEGNA A:**

- Promuovere l'educazione all'uso della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;
- Informare tempestivamente le famiglie degli alunni e le autorità competenti di casi di sospetto bullismo e/o cyberbullismo;
- Far rispettare le nuove indicazioni contenute nelle integrazioni al Regolamento disciplinare applicando nei casi previsti le sanzioni;

**GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A :**

- Prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;
- Utilizzare in modo consapevole e corretto i dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- Denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, che vedano coinvolti studenti della scuola sia come vittime, sia come bulli o cyberbulli;
- Collaborare ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di

bullismo e cyberbullismo;

- Dissociarsi in modo esplicito da episodi di cyberbullismo di cui fosse a conoscenza;

#### I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- Collaborare con la scuola nello svolgimento delle attività inerenti la prevenzione al bullismo e cyberbullismo e nel rispetto delle regole a tutela di tutti;
- Prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;

La famiglia si impegna a contrastare il fenomeno degli abusi mediante i nuovi dispositivi di comunicazione personale anche fuori dal tempo-scuola, adottando le misure di seguito specificate (barrare le specifiche clausole che la famiglia volontariamente dichiara di accettare; se la famiglia non intende adottare nessuna misura aggiuntiva, barrare l'opzione 1.3):

<input type="radio"/>	1.1 definire e monitorare l'accesso quantitativo (ore al giorno di navigazione) del figlio alla rete;  definire e monitorare l'accesso qualitativo (siti visitati) del figlio alla rete;  interdire esplicitamente al figlio l'iscrizione a social network prima dell'età legalmente richiesta
<input type="radio"/>	1.2 altro
<input type="radio"/>	1.3 in alternativa a tutte le opzioni che precedono, la famiglia non ritiene di dover adottare alcuna misura aggiuntiva specifica per i problemi derivanti dall'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione personale;

I genitori comunque rispondono per gli episodi commessi dai figli minori a titolo di **culpa in educando** (articolo 2048 del Codice civile). Sono esonerati da responsabilità solo se dimostrano di non aver potuto impedire il fatto. Ma nei casi più gravi per i giudici l'inadeguatezza dell'educazione impartita ai figli emerge dagli stessi episodi di bullismo, che per le loro modalità esecutive dimostrano maturità ed educazione carenti. Il Tribunale di Alessandria (sentenza 439 del 16 maggio 2016), nel caso di un filmato girato da un gruppo di studenti e poi diffuso in rete, ha riconosciuto la responsabilità anche dei genitori del minore che non ha effettuato materialmente il video, ma che non si è dissociato dall'azione.

I sottoscritti ..... e ..... genitori o esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno/a ..... iscritto/a per l'a.s. 2021/22 alla classe ..... sezione ..... della Scuola primaria/Secondaria di primo grado dell'I.C. di Aso, dichiarano di aver preso visione e di condividere il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

Firma di entrambi i genitori

Firma dell'alunno/a

.....  
.....

.....





*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



### **ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web: [www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# **ALLEGATO 6**

## **REGOLAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI Dell'I.C. ASOLO**

## **REGOLAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ASOLO**

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;

Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;

Visto l'articolo 21, commi 1, 2, e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;

Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;

Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;

Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;

Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, integrato con DPR 21 novembre 2007, n. 235;

l'Istituto Comprensivo di Asole adotta il seguente regolamento

### **Art. 1 – Vita della comunità scolastica**

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità, luogo privilegiato:

- per la formazione del cittadino
- per la realizzazione del diritto allo studio
- per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- per il recupero delle situazioni di svantaggio.

Questi enunciati si realizzano attraverso il dialogo, i principi democratici, il rispetto della diversità dei ruoli e il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Quindi devono essere garantite:

- libertà di espressione
- libertà di pensiero
- libertà di coscienza
- libertà di religione.

Inoltre la comunità scolastica fonda la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni insegnante-studente, educa alla consapevolezza, alla responsabilità e all'autonomia individuale, muovendo dal rispetto reciproco di tutte le persone.

## **Art. 2 – Diritti degli studenti**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente e i suoi genitori hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola; ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, lo studente e i genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività opzionali offerte dalla scuola.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
8. Lo studente ha diritto:
  - o ad un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e ad un servizio educativo-didattico di qualità;
  - o ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - o alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati anche alle necessità di chi è diversamente abile;
  - o alla disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - o a servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

## **Art. 3 – Doveri degli studenti**

Lo studente ha il dovere di:

1. frequentare regolarmente i corsi di studio nel rispetto degli orari di inizio e di fine delle lezioni e nel rispetto dei tempi di scuola e di vacanza;
2. avere sempre a disposizione il materiale occorrente per lo svolgimento delle attività e a tenerlo con cura;
3. avere cura dell'ambiente scolastico utilizzando strumenti e strutture in modo pertinente e responsabile, avendo cura dei materiali didattici e degli arredi della scuola, non danneggiando o sottraendo materiale o oggetti altrui;
4. assolvere agli impegni di studio anche eseguendo diligentemente i compiti assegnati per casa;

5. avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi , utilizzando in maniera corretta il linguaggio verbale e gestuale, abbigliandosi e assumendo atteggiamenti consoni all'ambiente scolastico;
6. tenere spento il proprio cellulare per tutto il tempo di permanenza nell'istituto o durante attività didattiche fuori dell'istituto;
7. far visionare ai genitori le circolari informative e le comunicazioni del dirigente scolastico, dei docenti o della segreteria; rispettare i tempi di riconsegna dei moduli da far firmare ai genitori; esibire agli insegnanti di classe pronta giustificazione delle assenze o dei ritardi;
8. osservare le disposizioni dettate dal piano di sicurezza;
9. osservare le disposizioni e i regolamenti di plesso.

#### Art. 4 – Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, anche attraverso attività di carattere sociale ed a vantaggio della comunità scolastica.

La scuola individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento secondo i seguenti criteri.

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Una valutazione negativa del comportamento (inferiore a 6) può compromettere l'esito dell'anno scolastico.
2. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
4. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
5. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
6. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
7. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso derogare al limite generale dei quindici giorni di sospensione e la durata dell'allontanamento disposta in relazione alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
8. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
9. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

### Sanzioni disciplinari – Organi competenti ad irrogarle e relativo procedimento

Infrazioni disciplinari	Sanzioni	Organi competenti
Ritardo e mancata presenza dell'alunno all'inizio delle lezioni senza giustificazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Annotazione sul registro di classe</li> <li>3. Comunicazione scritta ai genitori e richiesta di giustificazione</li> </ol>	1.2.3. Insegnanti
Sistematico ritardo	1. Richiamo ufficiale	1. Dirigente
Frequenza irregolare ed assenze non adeguatamente motivate	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Annotazione sul registro di classe</li> <li>3. Comunicazione scritta ai genitori</li> <li>4. Richiamo ufficiale ai genitori</li> </ol>	1.2.3. Insegnanti  4. Dirigente
Mancata o ritardata restituzione di circolari, comunicazioni e valutazioni da firmare	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Comunicazione scritta ai genitori</li> <li>3. Permanenza a scuola (viaggi di istruzione)</li> </ol>	1.2.3. Insegnanti
Mancanza del materiale occorrente	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Comunicazione scritta ai genitori</li> </ol>	1.2. Insegnanti
Inadempienze nella esecuzione dei compiti assegnati	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Comunicazione scritta ai genitori</li> <li>3. Richiamo ufficiale ai genitori</li> </ol>	1.2. Insegnanti  3. Dirigente
Falsificazione di firme, valutazioni...	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio</li> <li>3. Richiamo ufficiale ai genitori</li> <li>4. Sospensione</li> </ol>	1.2. Insegnanti  3. Dirigente  4. Consiglio di classe
Danneggiamento volontario di materiale, arredi e ambiente scolastico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione scritta ai genitori</li> <li>2. Risarcimento pecuniario dei danni</li> <li>3. Sospensione</li> </ol>	1.2. Dirigente  3. Consiglio di classe

Danni intenzionali ad effetti personali di terzi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione scritta ai genitori</li> <li>2. Risarcimento pecuniario dei danni</li> <li>3. Sospensione</li> </ol>	<p>1.2. Dirigente</p> <p>3. Consiglio di classe</p>
Furto di materiale scolastico e oggetti personali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio</li> <li>2. Restituzione o risarcimento del materiale sottratto</li> <li>3. Sospensione</li> </ol>	<p>1.2. Dirigente</p> <p>3. Consiglio di classe</p>
Uso di abbigliamento indecoroso e non funzionale allo svolgimento delle attività scolastiche	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Comunicazione scritta ai genitori</li> </ol>	1.2. Insegnanti
Comportamento scorretto che disturbi il normale svolgimento delle attività didattiche (in classe e durante le uscite didattiche)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Annotazione sul registro di classe</li> <li>3. Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale colloquio</li> <li>4. Riflessione scritta da parte dell'alunno</li> </ol>	1.2.3.4. Insegnanti
Mangiare in classe (masticare gomme, caramelle, merende,...) e bere senza autorizzazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Annotazione sul registro di classe</li> </ol>	1.2. Insegnanti
Mancato rispetto del regolamento comportamentale in mensa	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Annotazione sul registro di classe</li> <li>3. Comunicazione scritta ai genitori</li> </ol>	1.2.3. Insegnanti
Uso di un linguaggio volgare e offensivo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Annotazione sul registro di classe</li> <li>3. Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale colloquio</li> <li>4. Riflessione scritta da parte dell'alunno</li> </ol>	1.2.3.4. Insegnanti
Adozione di comportamenti ed uso di linguaggi, verbali e non verbali, non rispettosi dei compagni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Annotazione sul registro di classe</li> <li>3. Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale colloquio</li> <li>4. Riflessione scritta da parte dell'alunno</li> </ol>	1.2.3.4. Insegnanti

Adozione di comportamenti e uso di linguaggi, verbali e non verbali, dettati da razzismo, bullismo e/o sessismo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Annotazione sul registro di classe</li> <li>3. Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale colloquio</li> <li>4. Sospensione</li> </ol>	<p>1.2.3. Insegnanti</p> <p>4. Consiglio di classe</p>
Adozione di comportamenti ed uso di linguaggi, verbale e non verbali, irrispettosi nei confronti del personale scolastico (Dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori esterni)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale</li> <li>2. Annotazione sul registro di classe</li> <li>3. Comunicazione scritta ai genitori</li> <li>4. Riflessione scritta da parte dell'alunno</li> <li>5. Colloquio con i genitori</li> <li>6. Sospensione</li> </ol>	<p>1.2.3.4. Insegnanti</p> <p>5. Dirigente</p> <p>6. Consiglio di classe</p>
Percosse o comportamento rissoso nei confronti di terzi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio</li> <li>2. Sospensione</li> </ol>	<p>1. Insegnanti o Dirigente</p> <p>2. Consiglio di classe</p>
Comportamento potenzialmente pericoloso che metta a repentaglio la propria e altrui incolumità	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio</li> <li>2. Sospensione</li> <li>3. Allontanamento dalla comunità scolastica a tempo indeterminato</li> </ol>	<p>1.2. Dirigente</p> <p>3. Consiglio d'Istituto</p>
Possesso di oggetti potenzialmente pericolosi e/o materiale non adatto a minori e comunque non autorizzato	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sequestro dell'oggetto e annotazione sul registro di classe</li> <li>2. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio (restituzione dell'oggetto)</li> <li>3. Sospensione</li> </ol>	<p>1. Insegnanti</p> <p>2. Insegnanti o Dirigente</p> <p>3. Consiglio di classe</p>
Uso di dispositivi elettronici non autorizzati durante l'orario delle attività curricolari ed extracurricolari (lettore mp3, lettore cd, giochi elettronici,...)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sequestro dell'oggetto e annotazione sul registro di classe</li> <li>2. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio (restituzione dell'oggetto)</li> <li>3. Sospensione</li> </ol>	<p>1. Insegnanti</p> <p>2. Insegnanti o Dirigente</p> <p>3. Consiglio di classe</p>
Uso del telefono cellulare durante l'orario delle attività curricolari ed extracurricolari (per fotografare, ascoltare musica, filmare, ricevere o inviare telefonate, sms, mms,...)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sequestro dell'oggetto e annotazione sul registro di classe</li> <li>2. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio (restituzione dell'oggetto)</li> <li>3. Sospensione</li> </ol>	<p>1. Insegnanti</p> <p>2. Insegnanti o Dirigente</p> <p>3. Consiglio di classe</p>

## **Art. 5 - Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, del quale fanno parte due insegnanti indicati dal Collegio dei docenti e due genitori indicati dal Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è tenuto a decidere in merito al ricorso entro quindici giorni dalla data di presentazione dello stesso.

## **Art. 6 - Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola**

All'inizio di ogni anno scolastico è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, alunni e genitori.



*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



### **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 85 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web:  
[www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# **ALLEGATO 7**

## **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

Triennio di riferimento - 2019/22

TVIC83000G

IC ASOLO

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>-L'Istituto comprende tre comuni: Asolo (9.108 abitanti), Castelvucchio (2.256) e Monfumo (1.351). - Tutti i comuni sono composti da frazioni e borgate. - Il territorio si estende tra pianura e collina nelle vicinanze del Massiccio del Monte Grappa -Il tessuto produttivo è formato da piccola e media industria, turismo e artigianato, agricoltura e allevamento -La zona è baricentrica rispetto a cittadine polo come Montebelluna, Castelfranco e Bassano. -Ad Asolo notevole è il patrimonio storico-artistico-culturale e la presenza di associazioni inerenti; la zona è interessata da fiorente turismo culturale, artistico, naturalistico. -Presenza di varie Associazioni tra cui sportive, musicali, artistico-culturali, di volontariato. -Meno serviti i comuni di Castelvucchio e Monfumo che si estendono in territorio collinare e dove l'aspetto naturalistico-paesaggistico risulta predominante. -Gli abitanti di Castelvucchio e Monfumo sono concentrati nel capoluogo comunale e distribuiti poi in elevato numero di case sparse. -Gli abitanti del comune di Asolo sono residenti in maggioranza nelle frazioni. - All'agricoltura e all'allevamento, con numerosi prodotti tipici, si è affiancato un modesto sviluppo industriale rappresentato da aziende lattiero-casearie e da fabbriche tessili, di calzature, di mobili e da alcune imprese edili. -Presenza di stranieri.</p>	<p>-Difficoltà di aggregazione locale dei ragazzi a causa di elevata dispersione e frammentazione edilizia e abitativa. -Il territorio non è servito da una sistema di trasporto efficace anche per la distanza con stazioni ferroviarie e autostrade -L'Istituto comprende tre amministrazioni comunali (Asolo, Castelvucchio, Monfumo). -Basso livello scolastico/culturale delle famiglie (dovuto anche a cause storiche ); c'è una piccola percentuale di famiglie con status socio-economico e culturale medio-alto. -Tasso d'immigrazione al di sopra della media nazionale. -Il basso livello culturale e la necessità lavorativa di entrambi i genitori, determinano casi di abbandono educativo o di trascuratezza dei propri figli . -Presenza di alunni stranieri</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>-Castelvucchio e Monfumo sono caratterizzati da attrazioni di tipo paesaggistico, dalla presenza di aziende agricole, colture tipiche (aziende vinicole mela di Monfumo,...), biblioteca, associazioni sportive, culturali, ricreative, di solidarietà. -Asolo è caratterizzata da attrattive di tipo storico-culturale, artistico, turistico: sono presenti due teatri, un museo civico, una biblioteca, associazioni sportive, culturali, ricreative, di solidarietà - A livello comunale esiste un supporto socio-economico rivolto alle famiglie in difficoltà, e una mediazione Famiglia/Scuola.</p>	<p>-Esiste un campanilismo evidente tra le frazioni del territorio -La costituzione del Plesso Unico di scuola primaria ha in parte dato inizio ad un processo di superamento del radicato campanilismo. -La presenza di stranieri è di circa 14,1% nel comune di Asolo (in maggioranza provenienti dalla Romania), 9,1 % nel comune di Castelvucchio e 2,1% nel comune di Monfumo e sono provenienti da diverse nazionalità (rumeni, macedoni, marocchini, cinesi, albanesi, ecc..)</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>-Gli edifici scolastici non sono di recente costruzione tranne il nuovo Plesso Unico di scuola Primaria del comune di Asolo. -Le altre strutture sono state recentemente ristrutturate e/o ampliate e hanno subito interventi relativi alla sicurezza antisismica - Le sedi scolastiche sono raggiungibili mediante un servizio comunale-scolastico -I finanziamenti provengono prevalentemente dallo Stato e in parte dall'UE, dal comune e dalle famiglie</p>	<p>-le varie sedi scolastiche non sono ancora del tutto adeguate al superamento delle barriere architettoniche. -Il servizio di trasporto scolastico non è esclusivamente dedicato agli alunni in quanto, essendo servizio pubblico, è utilizzato anche da altre persone. -Le risorse finanziarie disponibili per arricchire l'offerta formativa provenienti dallo Stato, dalle Amministrazioni Comunali e dai contributi volontari dei genitori non risultano ancora sufficienti per coprire il fabbisogno educativo e didattico dell'Istituto. -La qualità degli strumenti in uso è ancora carente, risulta a volte inadeguata e insufficiente nella quantità.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>-La quota dei docenti a tempo indeterminato è del 77,5%, -La quota dei docenti a tempo indeterminato con età al di sotto dei 44 anni è del 42,2% -Il personale docente stabile da più di 5 anni è rappresentato dal 60,9%, nella scuola Primaria e del 52,9% nella scuola sec. di 1° grado, ciò contribuisce a determinare una continuità nell'azione didattica.</p>	<p>-L'Istituto Scolastico ha avuto un Dirigente stabile dal 1998 al 2014. -Nell'anno scolastico 2014-2015 l'Istituto ha avuto un Dirigente Scolastico Reggente. -Dal 1 settembre 2015 per tre anni, l'istituto ha avuto un Dirigente titolare. -Nel corrente a.s. 2018-19 l'istituto ha avuto un Dirigente Scolastico Reggente. -La maggior parte del personale docente non è in possesso di certificazione linguistica e informatica. - Gran parte degli insegnanti di sostegno non possiede certificazioni specifiche per le varie disabilità</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Non si sono verificati abbandoni in corso d'anno. -I trasferimenti in uscita sono dovuti a spostamenti del nucleo familiare (principalmente stranieri) per motivi di lavoro e non riconducibili a insoddisfazione del servizio scolastico. -La percentuale di studenti licenziati con la votazione 7 è aumentata nell'anno scolastico 2017/18 superando la media provinciale, regionale e nazionale. -E' diminuita la media di studenti licenziati con votazione 6.</p>	<p>-Gli esiti positivi rilevati alla scuola primaria non vengono mantenuti alla scuola secondaria dove la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva risulta sotto la media nazionale, regionale e provinciale, anche se nell'ultimo anno sono complessivamente aumentati. -La percentuale di studenti licenziati con votazione 6, è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Si ritiene che ciò sia dovuto alla forte presenza di alunni immigrati di diverse nazionalità e al livello socio-culturale medio-basso delle famiglie del territorio. -La percentuale di studenti licenziati con votazione 9, 10 è inferiore alla media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono pochi trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia ancora una concentrazione nelle fasce più basse anche se la percentuale riferita alle votazioni più alte si sta gradualmente innalzando. I criteri adottati dalla scuola per garantire il successo formativo degli studenti possono essere migliorati e ottimizzati.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto nella progettazione e nella valutazione tiene in considerazione le competenze di cittadinanza degli studenti come il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica	-Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è generalmente più critico nella secondaria di primo grado.

della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. -La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, elaborati da apposita commissione ed inseriti nel piano dell'offerta formativa. -Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti della scuola primaria nel loro percorso scolastico è positivo.	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile. Sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento prevalentemente alla scuola secondaria. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Gli esiti degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola primaria sono in linea o superiori alla media nazionale, regionale e provinciale. SECONDARIA: - Lievi progressi in Italiano rispetto i punteggi a distanza del grado 5<sup>^</sup>; - Significativi i progressi in Matematica rispetto i punteggi a distanza del grado 5<sup>^</sup>; -Con il consiglio orientativo, gli alunni vengono indirizzati principalmente verso una formazione di tipo professionale; seguono poi la tipologia tecnica, scientifica, umanistica, linguistica e artistica. Gli alunni che seguono il consiglio orientativo nelle loro scelte sono superiori alla media mentre quelli che non seguono il consiglio orientativo sono molto inferiori alla media nazionale. -I promossi al primo anno di scuola superiore che hanno seguito il consiglio orientativo sono leggermente inferiori alla media nazionale. -I promossi al primo anno di scuola superiore che non hanno seguito il consiglio</p>	<p>- Permane una rilevante criticità in Italiano tra il Grado 2<sup>^</sup> e il Grado 5<sup>^</sup> che si protrae alla secondaria - L'apporto di Italiano alla secondaria non è sufficiente per adeguarsi alla media regionale; - I risultati all'interno del primo ciclo non sono monitorati sistematicamente nel passaggio al secondo ciclo;</p>
<p>orientativo sono leggermente superiori alla media (ma come si è visto sopra sono un numero esiguo).</p>	

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli esiti a distanza a seguito delle prove INVALSI dimostrano un consolidamento dell'Istituto nel lo sviluppo degli apprendimenti alla Secondaria, soprattutto in Matematica. Alla Primaria, gli esiti a distanza mostrano un generale livellamento soprattutto in Italiano, difficoltà che solo parzialmente sono recuperate nel triennio della Secondaria e che consegnano una valutazione inferiore, seppur di poco, alla media regionale. Non pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, di gestione dello studio personale, di organizzazione per orientarsi nel successo. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nel successivo percorso di studio alla scuola secondaria di II grado.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA - L'istituto ha adottato un modello di curricolo (mod. Da Re). Sono stati formati gruppi di lavoro per disciplina e/o ambito per integrazioni/modifiche per la contestualizzazione. - Nel curricolo adottato sono indicati i traguardi di competenza relativi alla fine di ciascun anno scolastico (o fine triennio/quinquennio della primaria e fine triennio secondaria) sia per le discipline che per le competenze chiave europee. PROGETTAZIONE DIDATTICA - Nell'istituto sono attivi i dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro interdisciplinari nella scuola secondaria. - I docenti della scuola secondaria elaborano ad inizio anno una programmazione comune per tutte le discipline e per classi parallele. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI - a seguito della valutazione degli studenti la scuola Primaria utilizza il più possibile le compresenze per azioni di didattica individualizzata o per lavori di gruppo perseguendo obiettivi personalizzati. Lo stesso avviene nella scuola secondaria mediante l'utilizzo dei docenti di sostegno che operano includendo in piccoli gruppi gli alunni certificati. Corsi di recupero specifici (di solito per matematica e italiano vengono attivati nella scuola secondaria e nella scuola primaria nelle classi a 27 ore. - Criteri comuni di valutazione sono utilizzati con maggiore frequenza per le discipline "italiano" e "matematica". - Prove strutturate comuni di tipo normativo sono utilizzate per matematica e italiano ad inizio della classe prima della secondaria di 1° grado (scopo diagnostico) e a fine della classe terza (scopo sommativo). - Criteri comuni di valutazione sono stati condivisi e vengono utilizzati per il voto di comportamento (o giudizio) e per il voto di ammissione all'esame di stato. - Le rubriche di valutazione vengono utilizzate per la correzione delle prove d'esame di licenza .</p>	<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA - Il lavoro di adattamento/ contestualizzazione del curricolo non è ancora terminato e il curricolo non è ancora utilizzato in modo diffuso e significativo come strumento di lavoro o base per la programmazione delle attività. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parzialmente progettate in accordo con il curricolo di istituto e gli obiettivi relativi sono parzialmente individuati in modo chiaro. PROGETTAZIONE DIDATTICA - Nella scuola primaria i dipartimenti risultano a composizione non definita data la variabilità della struttura relativa all'assegnazione delle cattedre disciplinari. Un docente partecipa a volte ai lavori di un dipartimento e a volte a quelli di un altro. La programmazione comune riguarda, di conseguenza, principalmente le discipline italiano e matematica. - La programmazione iniziale comune (per discipline/classi parallele) della scuola secondaria non risulta frutto dell'apporto di tutti i docenti della disciplina (cattedre scoperte, utilizzo delle 40 ore, part time...) - La revisione della progettazione sia per la scuola primaria che secondaria avviene in modo sporadico/parziale. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI - Sono valutati prevalentemente aspetti relativi a conoscenze e abilità legate alle discipline. Raramente sono valutati aspetti relativi a competenze trasversali (ad es. "Imparare a imparare" ... mediante attività di riflessione, monitoraggio in itinere e autovalutazione , o "Spirito di iniziativa e intraprendenza" mediante compiti autentici in laboratorio...) - Risulta ancora difficoltoso l'adeguamento all'utilizzo dei criteri comuni di valutazione nelle diverse discipline, inseriti nel PTOF come da normativa. - La valutazione di competenze non direttamente legate alle discipline sono valutate in modo indiretto durante le attività laboratoriali programmate per le varie discipline. Raramente sono valutate durante apposite attività interdisciplinari programmate. - Solo per alcune discipline (e non sempre) sono utilizzati criteri comuni per la correzione delle prove. Il curricolo non è ancora entrato a far parte della prassi di routine. - Non vengono ancora utilizzate in modo diffuso prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito e da condividere. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, ma i docenti sono scarsamente coinvolti. La progettazione didattica è condivisa solo parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Gli spazi laboratoriali, i supporti didattici e l'articolazione dell'orario scolastico, per quanto possibile, risultano funzionali alle esigenze degli alunni. -L'Istituto Comprensivo ha adottato un regolamento di Istituto condiviso. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e tra studenti ed insegnanti, attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto attivo, al rispetto e al "buon esempio", la condivisione delle regole. -I docenti si confrontano in modo costruttivo sulle metodologie didattico/educative adottate. -Le azioni per contrastare gli episodi problematici sono risultate funzionali. -Il comune di Asolo, in collaborazione con la scuola e una associazione di professionisti, offre uno Sportello d'Ascolto per studenti, famiglie e docenti della scuola secondaria</p>	<p>-Emerge la necessità di sensibilizzare e formare il personale docente all'uso della LIM e delle tecnologie in generale in modo da garantire un corretto utilizzo delle stesse e creare anche un linguaggio multimediale condiviso. -Gli spazi laboratoriali presenti non sempre sono sufficienti a soddisfare le esigenze dei plessi. -I supporti didattici sono carenti (lim, audiovisivi, computer, programmi didattici per alunni in difficoltà e per il potenziamento delle abilità). -L'uso efficace delle nuove tecnologie non è ancora adeguatamente diffuso. -Lo sportello di spazio ascolto dovrebbe essere esteso a tutti i plessi all'interno dell'Istituto.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono usati da un numero discreto di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Si utilizzano metodologie diversificate in alcune classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo non sempre omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive, anche se si presenta qualche situazione difficile. I conflitti sono gestiti con modalità sufficientemente adeguate. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Sono attivi: una commissione e una funzione strumentale specifica che propongono e gestiscono le attività d'inclusione. -Le attività che la scuola realizza per l'inclusione scolastica sono: percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli alunni, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, attività di continuità e orientamento specifiche per gli studenti con BES. - La scuola coinvolge diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc..) nell'elaborazione del piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi d'inclusione. - La scuola partecipa a Reti di scuole per l'inclusione scolastica. -Per i BES l'istituto ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica (secondo normativa) che prevede la compilazione del PEI per l'inclusione degli studenti con disabilità e del PDP per gli alunni con DSA, in situazione di svantaggio socio- culturale e con difficoltà di apprendimento. -Le azioni di recupero avvengono sia per la scuola primaria che secondaria di primo grado. -Attività di recupero effettuate nella scuola primaria: gruppi di livello all'interno delle classi. - Attività di recupero effettuate nella scuola secondaria:gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero pomeridiani, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti e individuazione di alunni tutor a supporto di alunni in difficoltà. -Attività di potenziamento nella scuola primaria:gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per</p>	<p>-Sono ancora presenti insegnanti di sostegno precari e senza formazione specifica. -I rapporti con l'ULSS locale, altri enti e con il comune sono discreti anche se i tempi per un'efficace collaborazione sono a volte non corrispondenti alle esigenze scolastiche. -La formazione rivolta all'ambito dell'inclusione deve essere maggiormente potenziata sia alla scuola primaria che secondaria. -Mancano forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti sottoposti ad attività di recupero. - Manca una valutazione standardizzata sugli strumenti messi in atto nelle attività di recupero e potenziamento.</p>
<p>classi aperte, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare e extracurricolare. -Attività di potenziamento nella scuola secondaria : gruppi di livello per classi aperte, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare e extracurricolare.</p>	

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La scuola organizza varie attività per la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. -Per facilitare il passaggio sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado si organizzano gli open days per le famiglie e gli alunni, che si iscriveranno alle classi prime, articolati in momenti di presentazione e laboratori; si favorisce la partecipazione alle giornate di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado. -Si organizzano occasioni di incontro tra gli alunni delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria, tra gli alunni della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado (con attenzione</p>	<p>-Si richiede maggiore condivisione per la definizione delle competenze in uscita ed entrata tra insegnanti della scuola primaria e della secondaria. -Gli incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita, risultano difficoltosi e non esaurienti in quanto le scuole paritarie presenti nel territorio forniscono informazioni solo su autorizzazione dei genitori. -Gli incontri tra gli alunni delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria, tra gli alunni della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado devono essere estesi a tutte le classi finali dei vari plessi.</p>

<p>particolare agli alunni con disabilità). -Nel corso di questi incontri si organizzano attività comuni e laboratori didattici. -Gli studenti della scuola secondaria di primo grado vengono avviati al successivo grado scolastico mediante le attività di orientamento formativo/informativo svolte a scuola a partire dalla classe seconda. -Nell'attività formativa/informativa vengono coinvolte le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio. - Le scelte degli alunni rispecchiano le aspettative socio-culturali di provenienza e l'offerta della realtà territoriale. -Inoltre i docenti si incontrano sia per la presentazione degli alunni che per la formazione delle classi.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione buono e sono orientate alla formazione di classi equeterogenee. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e le loro famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo dei docenti della scuola e, come dimostrano i dati MIUR, ha maggiori possibilità di successo scolastico. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Nel PTOF viene enunciato il ruolo della scuola e i valori che la ispirano: quale democrazia, autonomia, solidarietà, rispetto di se stessi e degli altri, apertura all'ascolto. -La scuola ha definito ed esplicitato una propria mission, quale ragione essenziale del suo operato nel proprio contesto di appartenenza - All'inizio di ogni anno scolastico viene stilato un piano delle attività annuale (riunioni per materie, assemblee con genitori, collegi,...)in cui si prevedono anche in linea generale gli argomenti all'ordine del giorno. -In corso d'anno si valuta di volta in volta l'adeguatezza del piano e si apportano le necessarie modifiche. -Per scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa è coinvolto principalmente il Collegio dei Docenti. -La riduzione della disponibilità del FIS ha portato la scuola a redistribuire i compensi concentrandosi negli incarichi ritenuti più strategici. -Si segnala la presenza, di gruppi di lavoro e commissioni per la progettazione dei contenuti del curricolo, per stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti e per coordinare l'elaborazione dei metodi didattici. -Nella scuola primaria il 25% dei docenti ricopre incarichi che contribuiscono alla gestione organizzativa dell'Istituto. -Nella scuola secondaria di 1° grado il 50% dei docenti ricopre incarichi che contribuiscono alla gestione organizzativa dell'Istituto. -La scuola ha realizzato 11 progetti dotati di spesa e la spesa media per progetto ammonta ad € 6.151,8. -L'offerta formativa tramite i progetti si concretizza maggiormente verso ambiti che hanno come argomento principale il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità degli alunni, lo sviluppo di capacità e la sensibilizzazione nei confronti del patrimonio artistico-culturale, l'ambito sportivo. -Alcuni progetti sono sostenuti grazie all'intervento di soggetti qualificati esterni.</p>	<p>-Gli obiettivi strategici prioritari della scuola devono essere meglio esplicitati e condivisi dalla comunità scolastica. -Non sono ancora predisposti degli strumenti strutturati specifici per il controllo del raggiungimento degli obiettivi o lo stato dei avanzamento. -Le scelte organizzative e didattiche dell'Istituto non sono adeguatamente condivise tra Plessi e tra ordini di scuola. -Si rileva la necessità di istituire un gruppo di lavoro o commissione per la proposta delle scelte progettuali, per la diffusione in orizzontale e verticale e per il conseguente monitoraggio.</p>

#### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti</p>

delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo poco strutturato e ancora occasionale. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se, in alcuni casi, sarebbe da ricercare una maggior funzionalità rispetto all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari dalla scuola.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

-Le proposte di formazione per il personale ATA sono state numerose e hanno riguardato la gestione dell'emergenza e del primo soccorso, contratti e procedure amministrativo-contabili, procedure digitali sul SIDI, disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative, gestione amministrativa del personale. -Le attività di formazione sono state erogate dalla scuola, dalla rete di ambito e da reti di scopo. -La scuola acquisisce le competenze del personale anche se non in modo formale. -In genere le competenze conosciute vengono valorizzate qualora esse siano di aiuto a promuovere le finalità e gli obiettivi ritenuti significativi per gli alunni. -Gli incarichi sono sempre affidati tenendo conto delle esperienze formative fatte dai docenti, della disponibilità e anche delle competenze maturate. -La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche ritenute più significative. -Gli incontri vengono organizzati attraverso gruppi di lavoro che si configurano di volta in volta in base alle necessità del compito (dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei). -la scuola ha attivato gruppi di lavoro formalizzati composti da insegnanti per un'ampia varietà di argomenti. -Le tematiche dei gruppi di lavoro maggiormente seguite dagli insegnanti riguardano criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti, curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi), orientamento, raccordo con il territorio, piano triennale dell'offerta formativa, continuità e inclusione. -I gruppi di lavoro hanno prodotto sempre materiali utili alla scuola. -la condivisione di strumenti e materiali tra docenti è effettiva anche se non adeguatamente diffusa.

### Punti di debolezza

-La scuola nell'a.s. 2016/17 ha raccolto in maniera formale le esigenze formative, mentre nel 2017/18 e nel 2018/19 la raccolta è stata informale (ad esempio verbalmente). -La scuola attraverso il piano di formazione, ha elaborato varie proposte formative, la frequenza, però, non è stata elevata. - L'ambito in cui si è rilevata la maggior presenza è quello della sicurezza, data la sua obbligatorietà. -Il curriculum dei docenti non è sempre acquisito in modo formale, per cui succede che alcune competenze in possesso del personale docente non vengano sempre valorizzate. -la condivisione di strumenti e materiali tra docenti è effettiva anche se non adeguatamente diffusa.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale anche se tali bisogni sono stati raccolti quest'anno in modo informale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono efficaci anche se non ancora strutturate e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## Rubrica di valutazione

### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La scuola aderisce a 5 Reti. -Le reti sono attivate con la presenza di soggetti esterni. -La scuola aderisce alle Reti prevalentemente per migliorare le pratiche didattiche ed educative e per la sicurezza. - Le attività delle Reti alle quali la scuola aderisce riguardano: attività di formazione e aggiornamento del personale, progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana, sicurezza. - La scuola stipula accordi con: altre scuole, Università, enti di formazione accreditati, associazioni sportive, altre associazioni e cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, ecc.), autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.), ASL. -Le principali tematiche per cui la scuola stipula accordi sono: progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline, progetti o iniziative di orientamento, realizzazioni di eventi e manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. -Le modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola sono attuate tramite: incontri collettivi scuola-famiglia, comunicazioni attraverso strumenti online (sito), interventi e progetti rivolti ai genitori, eventi e</p>	<p>-La scuola non è capofila di alcuna Rete. -Le Reti sono finanziate prevalentemente dalle scuole componenti la Rete. -La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto alle elezioni del Consiglio d'istituto è stata del 25,6% anche se risulta in miglioramento rispetto al dato precedente (23,56%). -La percentuale di alunni che hanno versato il contributo è del 80,3 %. -L'importo medio del contributo volontario versato per studente risulta essere del 33,3%.</p>

<p>manifestazioni, colloqui individuali oltre a quelli formalmente previsti dalla normativa corrente.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e a rendersi parte attiva anche se le modalità che la scuola promuove con tale intento non si rivelano sempre efficaci.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare le competenze degli studenti in italiano.*

#### Traguardo

*Elevare il punteggio delle prove INVALSI in Italiano allineandolo con la media regionale e della macro area Nord Est, raggiungere almeno il 40% di alunni con livello 4 e 5. Primaria: aumentare significativamente la correlazione tra voto nelle prove INVALSI e valutazione scolastica*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ampliamento l'offerta formativa in modo coerente e funzionale al curricolo d'Istituto.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Confronto sistematico tra docenti dei vari ordini di scuola prevedendo momenti istituzionali di condivisione e riflessione autentiche dei risultati INVALSI in modo da motivare i cambiamenti da intraprendere*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Condividere e approfondire gli aspetti del curricolo verticale che indicano le abilità e i contenuti. Controllo e monitoraggio della valutazione (diagnostica, formativa e sommativa) mediante prove standardizzate.*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Rivedere l'organizzazione dei laboratori esistenti e incentivarne l'uso da parte dei docenti.*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Curare la formazione dei docenti in modo da incentivare e migliorare l'uso delle nuove tecnologie.*

##### 6. Continuità e orientamento

*Definizione condivisa delle competenze in uscita e in entrata tra insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria*

##### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Incentivare la partecipazione ai corsi di formazione inerenti la didattica per competenze delle discipline italiano e matematica.*

#### Priorità

*Migliorare le competenze degli studenti in Matematica.*

#### Traguardo

*Aumentare i valori di matematica alle prove INVALSI allineandolo con i valori ESCS di riferimento, con la media regionale e non inferiore quella nazionale. Primaria: aumentare significativamente la correlazione tra voto nelle prove INVALSI e valutazione scolastica*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ampliamento l'offerta formativa in modo coerente e funzionale al curricolo d'Istituto.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Confronto sistematico tra docenti dei vari ordini di scuola prevedendo momenti istituzionali di condivisione e*

*riflessione autentiche dei risultati INVALSI in modo da motivare i cambiamenti da intraprendere*

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Condividere e approfondire gli aspetti del curricolo verticale che indicano le abilità e i contenuti. Controllo e monitoraggio della valutazione (diagnostica, formativa e sommativa) mediante prove standardizzate.*

### **4. Ambiente di apprendimento**

*Rivedere l'organizzazione dei laboratori esistenti e incentivarne l'uso da parte dei docenti.*

### **5. Ambiente di apprendimento**

*Curare la formazione dei docenti in modo da incentivare e migliorare l'uso delle nuove tecnologie.*

### **6. Continuità e orientamento**

*Definizione condivisa delle competenze in uscita e in entrata tra insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria*

### **7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Incentivare la partecipazione ai corsi di formazione inerenti la didattica per competenze delle discipline italiano e matematica.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

I risultati nelle prove standardizzate sono riferimenti oggettivi e nel nostro Istituto risultano presentare delle criticità che non si risolvono. Sono prove che implicano l'adozione di una didattica per competenze che attualmente non può più essere disattesa anche alla luce delle nuove indicazioni europee. Gli interventi che si presumono possano portare a risultati più positivi, miglioreranno anche il clima collaborativo e organizzativo tra docenti.



*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



### **ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web:  
[www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# **ALLEGATO 8**

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

## **Premessa**

Tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

### **Le tre aree legate agli esiti degli studenti sono:**

1. Risultati nelle prove standardizzate
2. Competenze chiave e di cittadinanza
3. Risultati a distanza.

### **Le sette aree di processo sono divise in pratiche educative e didattiche:**

1. Curricolo, progettazione, valutazione
2. Inclusione e differenziazione
3. Ambiente di apprendimento
4. Continuità e orientamento

### **e pratiche gestionali e organizzative:**

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Dai dati ricavati dal RAV, il Nucleo Interno di Valutazione, è giunto all'individuazione delle priorità nella sez. 5 del RAV.

### **La visita del Nucleo Esterno di Valutazione**

Nel maggio 2016, l'I.C. di Asolo è stato oggetto di visita da parte del Nucleo Esterno di Valutazione.

Partendo dalle priorità relative agli esiti degli studenti indicate dalla scuola nel RAV, il NEV ha in parte condiviso le scelte effettuate dalla scuola nel piano di miglioramento, in parte le ha riconsiderate suggerendo nuove priorità.

## **OBIETTIVI STRATEGICI DELLA DIRIGENZA**

Dall'anno scolastico 2016-2017, la Dirigenza dell'I.C. di Asolo persegue gli obiettivi strategici indicati dall' U.S.R . per il Veneto, in particolare:

- **OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI**

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- **OBIETTIVI LEGATI ALL'AMBITO REGIONALE**

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per:

- Adottare il curriculum d'Istituto da parte del Collegio dei Docenti, organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali 2012;
- Adottare coerenti percorsi didattici e ambienti di apprendimento per il curriculum stesso.

- **OBIETTIVI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

- Risultati scolastici

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per:

- Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di 1° grado, portandolo al valore provinciale;
- Diminuire il numero degli alunni che si trasferiscono in uscita in corso d'anno, sia nella scuola primaria che in quella secondaria di 1° grado, allineandolo al valore provinciale;
- Diminuire il numero degli studenti diplomati con valutazione 6 e 7 all'esame conclusivo del 1° ciclo, allineandolo alla media provinciale;
- Incrementare il numero degli studenti diplomati con valutazione superiore all'8, portandolo alla media nazionale.

---

*A partire dall'a.s. 2018-2019, con la revisione del Piano di Miglioramento, il Nucleo Interno di Valutazione ha deciso di eliminare questo obiettivo (C.1.) sostituendo a un target di "performance", uno di "processo" focalizzato sulla progressività delle competenze e della sedimentazione degli apprendimenti.*

---

- Risultati Prove Nazionali
- Mettere in atto le misure organizzative necessarie per diminuire la varianza dei punteggi tra le classi quinte della scuola primaria, in Italiano, portandola al livello del dato nazionale,
- Competenze chiave

- Mettere in atto le misure organizzative necessarie per arrivare alla predisposizione di un sistema di valutazione d'Istituto delle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, che devono essere possedute pienamente da almeno il 90% degli alunni, con conseguente riduzione dei comportamenti problematici e delle sanzioni disciplinari.
- **ESITI DEGLI STUDENTI NELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

Per quanto riguarda gli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza il giudizio del Nucleo Esterno di Valutazione è stato il seguente: *“Le competenze chiave di cittadinanza **non sono trattate in modo focalizzato, né sistematico**; si ritrovano all'interno di molti progetti dei diversi plessi e nelle attività di sportello di ascolto della scuola secondaria di 1° grado. E' attivo un progetto affettività che coinvolge dalla scuola primaria alla secondaria, con una discontinuità dichiarata dagli alunni nella 1° secondaria. La scuola dichiara di non utilizzare strumenti comuni per valutare queste competenze. Dal RAV emerge una significativa percentuale di sospensioni nella scuola secondaria, particolarmente nel plesso di Asolo; spesso avvengono per applicazione del regolamento, riportato nell'agenda didattica (ottima pratica in uso da anni in tutto l'IC). Le sospensioni sono applicate come lavori socialmente utili e quindi con obbligo di frequenza. Non vengono analizzate né monitorate”.*

Il Nucleo Interno di Valutazione, dopo attenta analisi:

- del RAV
- della prima stesura del Piano di Miglioramento
- delle considerazioni del Nucleo Esterno di Valutazione
- della seconda stesura del Piano di Miglioramento

è giunto alla stesura del nuovo Piano di Miglioramento.

L'I.C. di Asolo si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola focalizzata sui bisogni formativi dell'allievo quale persona in grado di esprimersi all'interno dei diritti e doveri di cittadinanza (*educazione alla cittadinanza*).

Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

## PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>RISULTATI A DISTANZA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi comparativa dei risultati a distanza relativi ai tre ordini di formazione scolastica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitorare il trend del percorso formativo attraverso i risultati a distanza derivanti dalle prove INVALSI.</li> <li>Monitorare il trend del percorso formativo degli alunni confrontando i successi scolastici con "l'orientamento in uscita" dei docenti al termine del I° ciclo d'istruzione.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di competenze stabili e consolidate, finalizzate al successivo percorso scolastico o all'inserimento lavorativo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare le percentuali di successo e/o i risultati INVALSI in tutto il percorso formativo fino alle scuole secondarie di II° grado.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumentare "l'effetto scuola" e ridurre la varianza tra le classi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avvicinare le performance derivate dalle prove INVALSI alla media della macroarea Nord-Est e della Regione Veneto.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborare il curricolo verticale d'Istituto per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali.</li> <li>Predisporre strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze acquisite.</li> </ul>

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi, articolano, in forma osservabile e/o misurabile, i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

La realizzazione di una progettazione didattica adeguata alle esigenze formative degli alunni e supportata da un percorso formativo dei docenti, una di per competenze e relativa valutazione, sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, l'implementazione di strumenti digitali in tutti i plessi, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni, potranno contribuire al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni in generale e nelle prove standardizzate e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave e di cittadinanza.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'		
		1.a. Analisi comparativa dei risultati a distanza relativi ai tre ordini di formazione scolastica.	2.a Ridurre la varianza tra le classi.	3.a Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza
1. CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborare definitivamente il curricolo d'Istituto con riferimento all'adottato "curricolo Da Re" e al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze</li> </ul>	X	X	X
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Condividere e standardizzare modalità di verifica e di valutazione almeno in Italiano e Matematica (prove parallele).</li> </ul>	X	X	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementare la progettazione di U.D.A. al fine di sostenere un percorso didattico orientato allo sviluppo delle competenze e all'uso di strumenti innovativi.</li> </ul>	X	X	X
2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziare l'uso di strumenti e modalità di apprendimento innovativi a supporto dell'attività didattica</li> </ul>	X	X	X
3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consolidare le azioni e le iniziative atte a favorire il recupero delle abilità degli studenti con bisogni educativi speciali.</li> </ul>	X	X	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incrementare le azioni e le iniziative atte a favorire il potenziamento delle abilità degli studenti con particolari attitudini.</li> </ul>	X		
4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementare percorsi di orientamento per le classi 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup> della scuola secondaria di I grado</li> </ul>	X		X
5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ridefinire e aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2019-22)</li> <li>Progettare e programmare gli interventi di monitoraggio del sistema per regolarlo nel triennio.</li> </ul>	X	X	X

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'			
		1.a. Analisi comparativa dei risultati a distanza relativi ai tre ordini di formazione scolastica.	2.a Ridurre la varianza tra le classi.	3.a Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza	
6.	SVILUPPO RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzare attività formative per la stesura del curriculum d'Istituto</li> </ul>			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzare attività di auto-formazione finalizzate alla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi</li> <li>Organizzare attività formative coerenti con le linee previste dal P.N.S.D.</li> <li>Diffondere buone pratiche</li> </ul>	X	X	X
7.	TERRITORIO E FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avviare un percorso esplorativo sulle "vocazioni del territorio" e sulle esigenze formative delle Famiglie</li> </ul>			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementazione nell'Istituto dell'uso completo del registro elettronico.</li> <li>Istituire modalità di collegamento con i docenti delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio</li> </ul>	X	X	X

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha individuato gli interventi organizzativi e progettuali per il conseguimento degli obiettivi di processo. Per ciascun obiettivo sono stati definiti i possibili tempi di attuazione e i risultati attesi per verificare l'efficacia delle azioni intraprese.

PRIORITA'		1 - 2 - 3		
AREA DI PROCESSO		• <b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>		
OBIETTIVI DI PROCESSO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare definitivamente il curricolo d' Istituto con riferimento all'adottato curricolo Da Re e al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze</li> <li>• Condividere e standardizzare modalità di verifica e di valutazione almeno in Italiano e Matematica (prove parallele).</li> <li>• Implementare la progettazione di U.D.A. al fine di sostenere un percorso didattico orientato allo sviluppo delle competenze e all'uso di strumenti innovativi.</li> </ul>		
Interventi organizzativi	Interventi progettuali	Attori coinvolti	Tempi e termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
• incontri di formazione per docenti sul tema del curricolo verticale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri di formazione scanditi in tre fasi:</li> <li>• impostazione generale del curricolo (Da Re)</li> <li>• impostazione per la programmazione didattica</li> <li>• impostazione per il lavoro in classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti i docenti</li> <li>• Esperti esterni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a.s. 2018-19</li> <li>• a.s. 2019-20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura di un curricolo d'Istituto condiviso sulla base dell'adottato curricolo Da Re</li> </ul>
• Dipartimenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ordine del giorno per i dipartimenti:</li> <li>• stesura curricolo</li> <li>• stesura U.D.A.</li> <li>• criteri di valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti i docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a.s. 2018-19</li> <li>• a.s. 2019-20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura di un curricolo d'Istituto condiviso sulla base dell'adottato curricolo Da Re</li> <li>• Raccolta di U.D.A. da adottare nel lavoro in classe</li> <li>• Stesura di criteri di rilevazione e valutazione condivisi</li> </ul>
• Restituzion prove INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi relativa ai dati delle prove INVALSI somministrate nel precedente anno scolastico evidenziando i dati significativi in modo da fornire stimoli di riflessione in vista di una programmazione condivisa.</li> <li>• elaborare una stesura dei risultati in modo che sia rilevabile l'evoluzione dei dati relativi agli alunni nella sequenza 2<sup>a</sup> primaria, 5<sup>a</sup> primaria, 3<sup>a</sup> secondaria di I grado</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti i docenti (in particolare docenti di italiano, Matematica, lingua Inglese)</li> <li>• Docente referente INVALSI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a.s. 2018-19</li> <li>• a.s. 2019-20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflessione sulla restituzione dati prove INVALSI</li> <li>• Stesura documento di confronto dati prove INVALSI</li> </ul>

<b>PRIORITA'</b>		<b>1 - 2 - 3</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>		• <b>Ambiente di apprendimento</b>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		<i>a. Potenziare l'uso di strumenti e modalità di apprendimento innovativi a supporto dell'attività didattica</i>		
<b>Interventi organizzativi</b>	<b>Interventi progettuali</b>	<b>Attori coinvolti</b>	<b>Tempi e termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione ai progetti PON</li> <li>• Costituzione del Scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Ampliamento offerta formativa</li> <li>• Potenziamento delle dotazioni strumentali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DS, DSGA, figura strumentale "innovazione digitale", personale amministrativo, docenti interessati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a.s. 2018-19</li> <li>• a.s. 2019-20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero e potenziamento delle abilità degli alunni</li> <li>• Sviluppo e potenziamento abilità creative degli alunni</li> <li>• Aumento della dotazione di PC, LIM, sperimentazioni di software per la didattica on line (es. Fidenia, Google classroom,..)</li> <li>• Partecipazione ai campionati studenteschi</li> </ul>

<b>PRIORITA'</b>		<b>1 - 2 - 3</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Inclusione e differenziazione</b> (v. azioni area di processo 2)</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Consolidare le azioni e le iniziative atte a favorire il recupero delle abilità degli studenti con bisogni educativi speciali.</i></li> <li><i>Incrementare le azioni e le iniziative atte a favorire il potenziamento delle abilità degli studenti con particolari attitudini.</i></li> </ul>		
<b>Interventi organizzativi</b>	<b>Interventi progettuali</b>	<b>Attori coinvolti</b>	<b>Tempi e termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di laboratorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Recupero</li> <li>Potenziamento</li> <li>Ampliamento offerta formativa</li> <li>Potenziamento delle dotazioni strumentali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>DS, DSGA, figura strumentale "inclusione", personale amministrativo, docenti interessati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a.s. 2018-19</li> <li>a.s. 2019-20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Recupero e potenziamento delle abilità degli alunni</li> <li>Sviluppo e potenziamento abilità creative degli alunni</li> <li>Aumento della dotazione di PC, LIM,</li> <li>Aumento e recupero degli strumenti di laboratorio (scienze, tecnologia, arte e immagine, musica)</li> <li>Rafforzare i rapporti con il territorio.</li> </ul>

<b>PRIORITA'</b>		<b>1 – 3</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Continuità e orientamento</b></li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Implementare percorsi di orientamento per le classi 1e e 2e della scuola secondaria di I grado</i></li> </ul>		
<b>Interventi organizzativi</b>	<b>Interventi progettuali</b>	<b>Attori coinvolti</b>	<b>Tempi e termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri responsabili funzione strumentale per l'orientamento e la continuità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorso orientativo personalizzato per gli alunni delle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di I° grado.</li> <li>• Percorso orientativo personalizzato per gli alunni certificati (l.104/92).</li> <li>• Didattica orientativa per alunni di classe 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> secondaria I<sup>a</sup> grado.</li> <li>• Modello di possibile percorso per l'avvio di una didattica orientativa nelle classi 1e e 2e della scuola secondaria di I grado</li> <li>• Modello di possibile percorso per l'avvio di una didattica orientativa nella scuola Primaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti funzione strumentale "orientamento e continuità" e "inclusione".</li> <li>• Docenti classi 3<sup>a</sup> scuola secondaria di I grado</li> <li>• Docenti classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> scuola secondaria di I<sup>a</sup> grado</li> <li>• Docenti scuola primaria.</li> <li>• Esperti e docenti/alunni scuole secondarie superiori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a.s. 2018-19</li> <li>• a.s. 2019-20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento percorso orientativo classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di I grado.</li> <li>• Stesura percorso di orientamento per alunni di classe 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> della scuola secondaria di I<sup>a</sup> grado e di scuola primaria.</li> <li>• Aumento delle capacità autovalutative e consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.</li> </ul>

<b>PRIORITA'</b>		<b>1 – 2 – 3</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Orientamento strategico</b></li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		<p>1) <i>Implementare percorsi di orientamento per le classi 1e e 2e della scuola secondaria di I gradoa. Ridefinire e aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2019-22)</i></p> <p>2) <i>Progettare e programmare gli interventi di monitoraggio del sistema per regolarlo nel triennio.</i></p>		
<b>Interventi organizzativi</b>	<b>Interventi progettuali</b>	<b>Attori coinvolti</b>	<b>Tempi e termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontri NIV finalizzati alla ridefinizione e all'aggiornamento del PTOF.</li> <li>Incontri NIV finalizzati alla definizione delle azioni di monitoraggio di sistema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aggiornamento Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</li> <li>Individuazione azioni di monitoraggio del sistema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Componenti Nucleo Interno di Valutazione.</li> <li>Collegio Docenti per approvazione elaborazione del PTOF.</li> <li>Consiglio d'Istituto per delibera PTOF.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a.s. 2018-19</li> <li>a.s. 2019-20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aggiornamento Piano Triennale dell'Offerta Formativa</li> <li>Stesura piano di azione per il monitoraggio</li> </ul>

PRIORITA'		1 – 2 – 3		
AREA DI PROCESSO		• Sviluppo delle risorse umane		
OBIETTIVI DI PROCESSO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare attività formative per la stesura del curricolo d'Istituto</li> <li>• Organizzare attività di auto-formazione finalizzate alla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi</li> <li>• Organizzare attività formative coerenti con le linee previste dal P.N.S.D.</li> <li>• Diffondere buone pratiche</li> </ul>		
Interventi organizzativi	Interventi progettuali	Attori coinvolti	Tempi e termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di formazione per docenti e personale ATA</li> <li>• Incontri di formazione per docenti sul tema del curricolo verticale (v. area di processo 1).</li> <li>• Dipartimenti disciplinari(v. area di processo 1)</li> <li>• Incontri tra docenti per lo scambio di buone pratiche (team e coordinamenti di plesso)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di formazione applicativi (uso software, efficienza, ...)</li> <li>• Incontri di formazione scanditi in tre fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ impostazione generale del curricolo (Da Re)</li> <li>◦ impostazione per la programmazione didattica</li> <li>◦ impostazione per il lavoro in classe (v. area di processo 1)</li> </ul> </li> <li>• ordine del giorno per i dipartimenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ stesura curricolo</li> <li>◦ stesura U.D.A.</li> <li>◦ criteri di valutazione (v. area di processo 1)</li> <li>◦ team e coordinamenti di plesso finalizzati al confronto di metodologie didattiche</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti i docenti</li> <li>• Personale amministrativo</li> <li>• Esperti esterni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a.s. 2018-19</li> <li>• a.s. 2019-20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimento delle competenze in ambito metodologico.</li> <li>• Conoscenza delle metodologie legate alla didattica per competenze.</li> <li>• Approfondimento delle specificità legate ad alunni B.E.S.</li> <li>• Attuazione di una didattica personalizzata.</li> <li>• Scambio di pratiche e modelli di lavoro comune tra i docenti.</li> <li>• Aumento delle competenze nell'uso di hardware e software professionali.</li> </ul>

<b>PRIORITA'</b>	<b>1 – 2 – 3</b>
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Territorio e famiglie</b></li> </ul>
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Avviare un percorso esplorativo sulle “vocazioni del territorio” e sulle esigenze formative delle Famiglie</i></li> <li>• <i>Implementazione nell'Istituto dell'uso completo del registro elettronico.</i></li> <li>A) <i>Istituire modalità di collegamento con i docenti delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio</i></li> </ul>

<b>Interventi organizzativi</b>	<b>Interventi progettuali</b>	<b>Attori coinvolti</b>	<b>Tempi e termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di un quadro conoscitivo delle dinamiche socio-economiche del territorio.</li> <li>• Implementazione strumentazione informatica dell'Istituto</li> <li>• Implementazione rete wireless nei plessi.</li> <li>• Analisi dei punti di forza e debolezza degli alunni in uscita dall'I.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della trasparenza nella comunicazione tra Scuola e Famiglie attraverso il registro elettronico.</li> <li>• Interventi formativi</li> <li>• Incontri verticali con docenti della secondaria di II<sup>a</sup> grado del territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Famiglie alunni</li> <li>• Docenti</li> <li>• Funzione strumentale “Innovazione digitale”.</li> <li>• Ditte esterne.</li> <li>• Personale amministrativo</li> <li>• Attori socio-economici.</li> <li>• Gruppi e associazioni del terzo settore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a.s. 2018-19</li> <li>• a.s. 2019-20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accessibilità informatica dei singoli plessi.</li> <li>• Accessibilità rete Wireless per ciascun plesso.</li> <li>• Sviluppo competenze relative all'uso del registro elettronico.</li> <li>• Ridefinizione degli obiettivi e delle azioni di apprendimento.</li> </ul>

Il Piano si configura in modalità dinamica, quindi potrà essere sottoposto a revisioni e modifiche.



*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



### **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890280 – Codice Meccanografico  
TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web:  
[www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# **ALLEGATO 9**

## **PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE**



Ministero dell'Istruzione



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890280 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web: [www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# Piano Triennale di Formazione del personale docente triennio a.s. 2019-2022

La scuola dell'autonomia richiede figure professionali molto competenti nell'organizzazione e pianificazione dell'azione didattica e nella sua implementazione.

La professionalità docente, in una scuola dell'autonomia, si configura attraverso l'intreccio di tre grandi aree.

- l'area delle competenze disciplinari continuamente aggiornate: per sapere padroneggiare il proprio sapere disciplinare, saper collocare le finalità e gli obiettivi di apprendimento della propria disciplina all'interno delle finalità generali del sistema scuola;
- l'area delle competenze psico-pedagogiche e relazionali: per saper individuare i diversi stili e ritmi di apprendimento, saper riconoscere i problemi tipici delle varie età, saper gestire i conflitti all'interno della classe e in ogni altro luogo collettivo all'interno della scuola;
- l'area delle competenze organizzative: per saper costruire il progetto educativo con i colleghi, saper coordinare e gestire il lavoro all'interno delle commissioni preposte a specifici problemi, dei gruppi di lavoro e delle attività extrascolastiche.

## Il Collegio dei docenti

- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,
- commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale:
- commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
- commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"
- VISTO l'atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per il Piano di Formazione del Personale Scolastico – Triennio 2019 – 2022 del Dirigente Scolastico prot. 4057/C23, pubblicato in data 01.09.2018
- VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";
- PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP Treviso, dall'USR veneto, da altri Enti territoriali e istituti;
- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2019-22, e le conseguenti aree di interesse;
- CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione dovrà essere coerente e funzionale o con le finalità educative
  - del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto
  - con il RAV
  - con il REV
  - con il Piano di Miglioramento
- VISTO che il **Piano Nazionale di formazione** indica le seguenti aree prioritarie:
  1. autonomia e organizzazione didattica;
  2. didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base;
  3. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
  4. competenze di lingua straniera;
  5. inclusione e disabilità;
  6. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
  7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
  8. scuola e lavoro;
  9. valutazione e miglioramento
- VISTE le indicazioni emerse all'interno della **rete di formazione ambito 13** cui l'I.C. di Asolo Appartiene, relative al 1° ciclo:

1. **BENESSERE DEGLI INSEGNANTI : Progetto denominato “Vivendo” sul benessere degli insegnanti.** Questo percorso, costituito da momenti di [Spazio@COM](#), di confronto tra insegnanti e di Spazio Formazione, è proposto dall'ULSS 2 “Marca trevigiana” e sperimentato in 5 IC della provincia di Treviso. Per la nostra rete d'ambito la scuola pilota è l'IC di Vedelago che ha scelto tre percorsi formativi da proporre alla Rete: abilità social, motivazione e demotivazione degli insegnanti e degli studenti, e, infine, educazione alla cittadinanza: il mondo in classe. Ai corsi possono partecipare sia docenti in servizio presso l'IC di Vedelago (60%) sia docenti in servizio presso altri istituti (40%). Alla Rete viene chiesto di valutare la possibilità di finanziare questi tre corsi.
2. **CURRICOLO VERTICALE, DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE: Corso di formazione sulla progettazione dell'Unità di Apprendimento (UdA)**, con riferimento al curricolo verticale. Il percorso di ricerca-azione sarà finalizzato alla progettazione ed implementazione di UdA che coinvolgano più insegnanti **preferibilmente** di uno stesso Consiglio di Classe (o formando un Consiglio di classe virtuale fra i corsisti). Il corso sarà pertanto aperto sia agli insegnanti che hanno frequentato i percorsi formativi proposti dalla rete nel corso dell'A.S. 2017/2018, sia a nuovi insegnanti. Per quest'ultimi sarà possibile fornire dei materiali di approfondimento degli aspetti più teorici affrontati nel corso. Il percorso formativo della durata di 25 ore sarà articolato in 15 ore di formazione in presenza (5 incontri di 3 ore ciascuno, un incontro al mese a partire da gennaio 2019) e 10 ore di autoformazione.
3. **INCLUSIONE E DISABILITA': Percorsi formativi programmati in collaborazione con il Centro Territoriale per l'Inclusione.**
4. **OSSERVAZIONE: Corsi di formazione su l'“Osservazione: competenza per rilevare competenze”.** Questa attività formativa, già proposta nel corso dell'A.S. 2017/18, si prefigge di fornire conoscenze, metodi e strumenti per affinare e rendere esplicita, intenzionale e consapevole la capacità di conoscere i propri allievi mediante la metodologia dell'osservazione sistematica.
5. Nel corso dell's.s. 2018-19 si valuterà la possibilità di **programmare specifici corsi di formazione per il personale ATA**, che secondo un primo rilevamento dei bisogni potrebbe riguardare, per gli Ass. Amm.vi: 1) Passweb e gestione delle posizioni assicurative; 2) Ricostruzione di carriera; e per i Coll. Scolastici: 3) Compiti e doveri del c.s. – principali mansioni; 4) Gestione alunni con disabilità; 5) Modalità di sorveglianza.
6. Eventuale formazione in **Cittadinanza e Costituzione** in vista di un eventuale coinvolgimento nell'Esame di Stato.

- VISTE le priorità emerse dai bisogni formativi indicati dai docenti dell'istituto:

1. Curricolo di Istituto
2. Didattica per competenze in ambito disciplinare (progettazione UdA)
3. Didattiche innovative
4. Inclusione, didattica inclusiva

VISTI: priorità e traguardi orientati agli esiti degli studenti

PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI			RUOLO FORMAZIONE
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	
<b>1. RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>a.</b> Diminuire la percentuale di insuccesso negli studenti della scuola secondaria di primo grado.	Avvicinarsi o rientrare nella media nazionale per quanto riguarda la percentuale di ammissione nella classe successiva alla scuola secondaria di I grado	Orientamento all'apprendimento per competenze
	<b>b.</b> Incrementare il livello degli studenti licenziati con valutazione di fascia alta.	Avvicinarsi o rientrare nella media provinciale e della regione Veneto per quanto riguarda la valutazione di fascia alta	
<b>2. RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	<b>a.</b> Ridurre la varianza tra le classi. <b>b.</b> Aumentare l' "effetto scuola"	Avvicinarsi o rientrare nella media della macroarea nord-est e della regione Veneto e nazionale per quanto riguarda i risultati delle prove INVALSI	Orientamento all'apprendimento per competenze
<b>3. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	<b>a.</b> Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza	Elaborare il curricolo verticale d'Istituto per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali. Predisporre strumenti condivisi per l'osservazione e la rilevazione delle competenze acquisite.	Orientamento all'apprendimento per competenze ponendo attenzione alle "competenze chiave di cittadinanza"
<b>4. RISULTATI A DISTANZA</b>	<b>a.</b> Analisi comparativa dei risultati a distanza relativi ai tre ordini di formazione scolastica <b>b.</b> Sviluppo di competenze stabili e consolidate finalizzate al successivo percorso scolastico o all'inserimento lavorativo.	Monitorare il trend del percorso formativo attraverso i risultati a distanza derivati da prove INVALSI e il monitoraggio dei successi scolastici in relazione all' "orientamento in uscita" rilasciato al termine del 1° ciclo di Istruzione	Orientamento all'apprendimento per competenze ponendo attenzione all' "imparare ad imparare"

CONSIDERATO

che ciascun Istituto e ciascun docente nella propria autonomia ha la possibilità di svolgere attività individuali di formazione (comunque aderenti alle indicazioni del Piano Nazionale di formazione, al RAV , al REV e al Piano di Miglioramento)

Elabora il seguente:

**Piano triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente  
triennio a.s. 2019-2022**

La formazione potrà essere riferita a seguenti ambiti

<b>Ambito Individuale</b>	È prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente purché in aderenza al PdM, alle priorità individuale nel Piano Nazionale alle priorità individuate dalla Rete dell'ambito 13, alle priorità individuate dalla rilevazione dei bisogni formativi dell'Istituto e alle necessità formative individuali
<b>Ambito di Istituto</b>	Le iniziative saranno coerenti con il PdM, con le priorità individuale nel Piano Nazionale, con le priorità individuate dalla Rete dell'ambito 13 e con le priorità individuate dalla rilevazione dei bisogni formativi dell'Istituto
<b>Ambito di Rete</b>	Potranno essere proposte o accolte iniziative coerenti con il PdM del nostro Istituto e con le priorità individuale nel Piano Nazionale
<b>Ambito Nazionale</b>	Potranno essere accolte le iniziative proposte dal MIUR

Previsione dei tempi di attuazione

		Personale coinvolto	a.s. di attuazione		
		Partecipanti	a.s. 2019/20	a.s. 2020/21	a.s. 2021/22
1.	Progetto di Formazione interna o di rete (competenze, curriculum, UdA)	Tutti i docenti	X	X	X
2.	Proposte provenienti dalla Rete CTI + formatori esterni (inclusione)	Docenti, referenti, collaboratori	X	X	X
3.	Proposte provenienti da PON – PNSD (piano digitale)	Docenti interessati	X	X	X
4.	Sicurezza (Primo Soccorso e Antincendio)	Obbligatorio, tutti i docenti	X	X	X
5.	Formazione per ATA (applicazioni informatiche specifiche)	Personale interessato	X	X	X



*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



### **ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web: [www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# **ALLEGATO 10**

## **REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2**



UNIONE EUROPEA

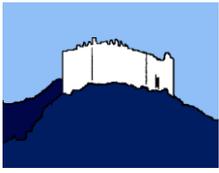
FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI ASOLO

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 -- Codice Meccanografico TVIC83000G  
☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) -- Sito Web: [www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2

## Principali riferimenti normativi e documentali

- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DPCM 7/8/2020<sup>1</sup> e relativo allegato n. 12 (*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali*);
- *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19*, Ministero dell'Istruzione (MI), 6/8/2020;
- *Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia*, MI, 3/8/2020;
- Circolare MS n. 5443 del 22/2/2020<sup>5</sup> e il documento ISS *Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi del 13/7/2020*<sup>6</sup>, per quanto attiene alle operazioni di pulizia e disinfezione;
- Decreto Legge 14/8/2020, n. 104 – *Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia* (in particolare l'art. 32, comma 4, relativamente al "lavoro agile");
- Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77 – *Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, art. 83, relativamente ai lavoratori fragili;
- Documento ISS *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia* del 21/8/2020, per tutto ciò che attiene agli scenari di persone con sintomi compatibili con il COVID-19 a scuola ([Allegato 1 - Rapporto ISS COVID 58 2020 Rev](#));
- *Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia 0-6 anni* (allegato 3 all'Ordinanza della Regione del Veneto n. 84 del 13/8/2020), per quanto concerne le scuole dell'infanzia;
- *Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*, Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Ministero della Salute (MS), allegato al verbale n. 82 del 28/5/2020, e successive precisazioni ed integrazioni (verbale n. 90 del 23/6/2020, verbale n. 94 del 7/7/2020 e verbale n. 100 del 10/8/2020).
- Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- Nota 13 agosto 2020, n. 1436, Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici e il relativo verbale del 12 agosto 2020, n. COVID/0044508;
- C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;
- Protocollo sanitario minimo d'Istituto contenente misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 durante i corsi di recupero, Prot. n. 2182;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;
- Piano per la ripartenza 2020/2021 Linee guida per la stesura del protocollo di sicurezza COVID-19 scolastico;
  - Piano per la ripartenza 2020/2021 – Manuale operativo (7/7/2020);
  - Piano per la ripartenza 2020/2021 – Precisazioni CTS e ulteriori layout (14/7/2020);
  - Piano per la ripartenza 2020/2021 – FAQ (28/7/2020);
- documento “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”, INAIL 2020;
- Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 21 novembre 2018 con delibera del Consiglio di Istituto n. 269;
- l’esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell’Istituzione scolastica e dell’organico dell’autonomia a disposizione;
- l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

### Premessa

La scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione.

Il seguente documento contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale scolastico quanto agli studenti, alle famiglie e a tutte le persone esterne alla scuola.

Per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall’art. 20 del D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di “contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all’adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”, di “osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale” e di “segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza”.

**Le norme e le procedure previste nel Regolamento si adeguano automaticamente a disposizioni più restrittive emanate a livello Nazionale, Regionale e Locale.**

### Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell’ambito delle attività dell’Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie e tutto il personale scolastico. E’ redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed ha validità per l’anno scolastico 2020/2021. E’ documento approvato dal Consiglio d’Istituto, e può essere modificato dal Consiglio stesso anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

2. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all’irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per gli alunni, con eventuali conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

## REGOLE E PRINCIPI GENERALI

Le regole da applicare, richiamate dalla maggior parte di riferimenti normativi e documentali raccolti in premessa, sono:

- il distanziamento interpersonale;
- la necessità di evitare gli assembramenti;
- l'uso delle mascherine;
- l'igiene personale;
- l'aerazione frequente;
- la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica;
- i requisiti per poter accedere a scuola;
- la gestione dei casi positivi scoperti a scuola;
- la riduzione, per quanto possibile, delle occasioni di mescolamento tra le classi;

cui si accompagnano due importanti principi:

- il ruolo centrale dell'informazione e formazione;
- la responsabilità dei singoli e delle famiglie.

È stata curata la disposizione delle aule collocando i banchi degli allievi in modo da rispettare il distanziamento di un metro tra le rime buccali degli studenti calcolato dalla posizione seduta (situazione statica). Inoltre è stata definita la zona cattedra detta "zona interattiva" dove tra la cattedra e il banco più prossimo la misura è di 2 metri lineari. Tra una fila di banchi e la successiva anteriore/posteriore si è rispettata la misura minima di 120 cm; mentre da destra a sinistra si è rispettata la misura minima di 45 cm per le zone non di passaggio; la misura di cm 60 per le vie di esodo. Dove possibile le distanze sono maggiori e conformi alla superficie dell'aula.

### **1. Regole da rispettare prima di recarsi a scuola**

#### ***1. Regole generali per gli accessi del personale scolastico e dei genitori degli alunni***

- a) L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C (tale dato sarà rilevato da appositi dispositivi e procedure di rilevazione ([Allegato 2 – procedura utilizzo termoscanner](#)) ed è obbligatorio per il personale della scuola dell'infanzia ai sensi dell'Ordinanza della Regione Veneto n. 84 del 13/8/2020) o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.
- b) L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.
- c) L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, sia stato sottoposto alla misura della quarantena o di isolamento domiciliare.
- d) Al fine di ridurre al minimo il rischio connesso al possibile accesso a scuola di persone potenzialmente portatrici di contagio, verrà fatto obbligo di compilare all'entrata un'autodichiarazione che attesti la conoscenza del presente Protocollo, dell'art. 20 del D.Lgs. 81, delle disposizioni del DPCM 7/8/2020, di non essere stato sottoposto negli ultimi 14 giorni alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare, di non essere attualmente positivo al SARS-CoV-2 e di non essere stato in contatto con persone risultate positive al SARS-CoV-2, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni. ([Allegato 3 – autodichiarazione di essere a conoscenza](#))
- e) L'ingresso a scuola di personale già risultato positivo al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola (tvic83000g@istruzione.it) della certificazione

medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

## **2. Regole generali per gli alunni e le famiglie**

La prima e principale misura di sicurezza anti-contagio è rappresentata dall'obbligo di rimanere nel proprio domicilio se è presente una temperatura corporea superiore a 37,5°C o una sintomatologia riconducibile<sup>1</sup> al SARS-CoV-2.

- a) La misurazione della temperatura corporea va fatta a casa, prima di lasciare il proprio domicilio. Per quanto riguarda questa procedura si fa affidamento al senso di responsabilità dei genitori degli alunni, affinché garantiscano l'espletamento di tale rilevazione considerando che ciò è richiesto ai fini della protezione collettiva e individuale e a tutela della propria e altrui salute.
- b) In caso di temperatura superiore ai 37.5°C, è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta o il Distretto Sanitario territorialmente competente, la guardia medica o il Numero verde regionale. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C (tale dato sarà rilevato da appositi dispositivi e procedure di rilevazione ([Allegato 2 – procedura utilizzo termoscanner](#)) o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente. Qualora, dalla rilevazione in ingresso all'istituto, la temperatura risultasse superiore a 37.5°, l'alunno sarà trattenuto in apposito locale ("aula covid") nei pressi dell'entrata, isolato e sorvegliato dal personale. Sarà immediatamente contattata la famiglia, affinché prelevi quanto prima il figlio e lo riporti a casa.
- c) Le famiglie sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti e del presente Regolamento, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio. Alle famiglie si richiede di informare tempestivamente la scuola qualora si verificassero casi di positività al virus (documentata) all'interno del nucleo familiare.
- d) Il rientro a scuola di alunni già risultati positivi al SARS-CoV-2 è subordinato alla guarigione clinica, con totale assenza di sintomi. La conferma di avvenuta guarigione prevede, ad oggi, l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. La riammissione dell'alunno a scuola dovrà essere preceduta dalla trasmissione via mail all'indirizzo dell'Istituto (tvic83000g@istruzione.it), della certificazione medica che attesta la guarigione clinica o, comunque, dalla consegna della certificazione prima dell'ingresso dell'alunno a scuola.
- e) In caso di sintomi sospetti ed esito negativo del tampone si attende la guarigione clinica seguendo le indicazioni del medico curante (PLS o MMS): il curante, per il rientro a scuola dell'alunno, redige un'attestazione di conclusione del percorso diagnostico-terapeutico raccomandato e di guarigione clinica ([Allegato 4 – attestazione del medico curante](#)).

---

<sup>1</sup> Si riportano i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini e nella popolazione generale.

a) Sintomi nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale.  
b) Sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

- f) Nei casi in cui l'alunno sia assente per condizioni cliniche non sospette per SARS-CoV-2, ai fini della riammissione a scuola, il genitore è tenuto a presentare la specifica autodichiarazione ([Allegato 5 - autodichiarazione assenza da scuola](#));
- g) Se l'assenza dell'alunno è dovuta al manifestarsi di uno o più sintomi potenzialmente ricollegabili al Covid-19, quali febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie, congiuntivite, diarrea, alterazione del gusto o dell'olfatto, è necessario rivolgersi al medico curante e farsi attestare la possibilità di rientro in classe;
- h) Qualora l'alunno sia assente per motivi non riconducibili a problemi di salute, la riammissione a scuola è comunque subordinata alla presentazione della giustificazione dei genitori, da cui si desuma esplicitamente l'esclusione di motivi di salute (ad es. "l'alunno xx è stato assente per problemi familiari e non per motivi di salute").

## **2. Modalità di entrata e uscita da scuola**

**1. A tutti i componenti della comunità scolastica** (personale scolastico, alunni, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di

- a) Indossare la mascherina chirurgica, con le modalità specificamente previste nel presente Regolamento e nei suoi allegati;
- b) Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;
- c) Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

Per i soli alunni, una volta seduti al loro banco, nel rispetto delle distanze minime in condizione statica (1 metro fra le rime buccali), è possibile togliere la mascherina dalla bocca.

2. L'I.C. di Asolo comprende i seguenti plessi:

ASOLO: Scuola Primaria Plesso Unico Via dei Tartari 1  
 Scuola Secondaria di 1° grado "Torretti" Via Forestuzzo 65  
 CASTELCUCCO: Scuola Primaria "Guglielmo Marconi" Viale Giovanni XXIII 4  
 Scuola Secondaria di 1° grado Viale Giovanni XXIII 4  
 MONFUMO: Scuola dell'Infanzia Via Chiesa 10  
 Scuola Primaria Via Chiesa 37

a) All'interno dei plessi sono state previste diverse tipologie di accesso:

- Accesso di più classi da un solo punto;
- Accesso delle classi da più punti;
- Accesso diretto alla propria classe;
- In tutti i plessi si usano tutti gli accessi possibili, in modo da evitare assembramenti.

b) Per ciascuna sede sono state previste delle aree d'attesa all'aperto, alle quali fanno riferimento le varie classi al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento.

c) A ciascuna area di attesa sono stati assegnati dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le alunne e gli alunni delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita (anche durante gli intervalli) e sono state definite la tempistica e le modalità di spostamento verso le aule.

d) L'eventuale accompagnamento dell'allievo, in ingresso e in uscita, deve avvenire da parte di un solo genitore (o esercente la responsabilità genitoriale).

e) Per ogni plesso è stato predisposto un regolamento riferito alle specifiche tipologie della struttura degli edifici e della loro ubicazione e alle specifiche esigenze didattiche. Tali regolamenti completano e integrano il presente regolamento generale e sono presenti negli allegati ([Allegato 6 Primaria ASOLO](#); [Allegato 7 Secondaria ASOLO](#); [Allegato 8 Primaria CASTELCUCCO](#); [Allegato 9 Secondaria CASTELCUCCO](#); [Allegato 10 Primaria MONFUMO](#); [Allegato 11 Infanzia MONFUMO](#)).

3. Al personale scolastico è consentito l'accesso attraverso l'ingresso e l'uscita principali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativa ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

4. Gli alunni, in attesa del suono della prima campanella delle 7.55, dovranno sostare nelle aree di attesa muniti di mascherina chirurgica e mantenendo la distanza di sicurezza di almeno un metro.

5. Al suono della campanella si prepareranno ad entrare nei locali della scuola, accompagnati dai propri insegnanti, mantenendo il distanziamento e distribuendosi in fila indiana secondo l'ordine di entrata delle classi stabilito.

6. All'ingresso verrà rilevata la temperatura corporea, dopodiché gli alunni provvederanno alla disinfezione delle mani con l'apposito gel messo a disposizione, proseguiranno verso le loro classi e prenderanno posto in classe (ad evitare rallentamenti eccessivi, la sanificazione delle mani può essere fatta all'arrivo in classe).

### **3. Regole da rispettare durante l'attività a scuola**

Si ritiene indispensabile suddividere questa sezione in due parti, la prima indirizzata al personale scolastico e la seconda alle famiglie e agli allievi, anche per poter utilizzare più facilmente i suoi contenuti per i momenti di informazione/comunicazione.

#### **a) Personale scolastico**

Di seguito vengono proposti schematicamente le indicazioni comuni a tutto il personale e, successivamente, alcuni esempi di indicazioni specifiche, suddivise per ruolo.

##### **1) Elementi comuni a tutto il personale:**

- Uso della mascherina chirurgica, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi;
- Lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- Arieggiamento frequente dei locali;
- Evitare le aggregazioni;
- Evitare l'uso promiscuo di attrezzature;
- Disinfezione delle mani prima e dopo essersi recati ai bagni.

Inoltre tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, e devono segnalare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

##### **2) Personale insegnante :**

- Verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- Vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica (salvo il caso della scuola dell'infanzia);
- Vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;

- Verificare l'avvenuta disinfezione delle attrezzature di laboratorio di uso promiscuo (eventualmente tramite apposito registro).
- Vigilare, per la scuola dell'Infanzia, sulla separazione fisica dei gruppi-sezione (o bolle) durante le attività.

### 3) Personale amministrativo :

- Limitare gli spostamenti dal luogo in cui opera, privilegiando i contatti telefonici interni.
- usare il proprio materiale e la propria cancelleria, evitando di cambiare postazione;
- Ricevere il pubblico solo allo sportello attrezzato con plexiglass/vetro e indossare la mascherina;
- Arieggiare frequentemente i locali di segreteria;
- Usare il gel per le mani dopo aver ricevuto materiale cartaceo e averlo depositato in luogo sicuro (dentro gli appositi contenitori).

### 4) Personale ausiliario :

- Depositare i propri oggetti negli ambienti dedicati, evitando promiscuità;
- Verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- Vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);
- Vigilare, in mensa (tranne che per l'infanzia), sul rispetto del distanziamento tra tutti gli allievi in situazioni statiche;
- Effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro ecc. e, per l'infanzia, la disinfezione periodica dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi (con successivo risciacquo).

## **b) Famiglie e allievi**

Le indicazioni standard, che valgono per tutti gli allievi, salvo casi specifici (Disabilità/BES, ecc.), sono:

- Indossare la mascherina, salvo in situazioni statiche \* con distanziamento di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi (ad es. attività di laboratorio) o in casi particolari;
- Nei locali scolastici destinati alla didattica, ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti, deve essere considerato "un indice di affollamento" tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro. Le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato \* o attività corali sono sconsigliate e dovranno in ogni caso essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale;
- Per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità \* con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto);
- Riporre la mascherina in un apposito sacchetto quando non in uso (ad es. durante il pasto/merenda);
- Non modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche;
- Effettuare il lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- Rispettare la zona assegnata per accesso/uscita e ricreazione;
- Rispettare i percorsi negli spazi comuni mantenendo sempre la distanza di sicurezza;
- Non scambiarsi il materiale;
- Non lasciare materiale didattico a scuola;
- Disinfettare le mani prima e dopo essersi recati ai bagni;
- Se possibile, portare una borsa di plastica dove riporre i capi d'abbigliamento (la stessa va poi appesa all'esterno della classe);
- Portare a scuola nel proprio zaino solo il materiale necessario.
- La famiglia deve comunicare al Dirigente Scolastico o al Referente Scolastico per il COVID-19 quando il proprio figlio ha avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.
- Rispettare le regole del distanziamento, dell'uso della mascherina e della disinfezione delle mani anche durante le attività svolte all'aperto o durante le uscite didattiche.

### Indirizzo Musicale e attività musicali

- Le lezioni dei corsi ad indirizzo musicale si svolgono di pomeriggio e sono organizzate per classe e per strumento musicale;
- Non si svolgono, per la prima parte dell'anno scolastico, le lezioni di musica d'insieme e di orchestra.
- Gli strumenti utilizzati in condivisione (tastiere, chitarre, ...) vanno igienizzati ad ogni cambio alunno;
- Studenti e docenti, prima e dopo essere entrati in contatto con gli strumenti musicali che potranno essere condivisi, dovranno provvedere ad igienizzare le mani con il gel sanificante;
- In caso di utilizzo di strumenti a fiato \*, la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il docente la distanza minima con la prima fila degli studenti che utilizzano tali strumenti dovrà essere di 2 metri. Le distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet;
- Il docente potrà effettuare la lezione senza mascherina solo qualora sia possibile mantenere la distanza di almeno due metri dagli alunni;
- Agli studenti si raccomanda di evitare il contatto fisico, l'uso promiscuo di ogni ausilio (microfono, leggio, spartito, plettro, etc.) e lo scambio degli strumenti musicali che, al termine di ogni lezione, dovranno, come di consueto, essere accuratamente puliti e riposti nelle apposite custodie.

### **c) altre disposizioni generali**

- Nel caso in cui il personale utilizzi specifici indumenti da lavoro (camici, tute, grembiuli, ecc.), dopo l'uso questi devono essere conservati evitando qualunque forma di promiscuità e periodicamente lavati;
- I capi d'abbigliamento (ad es. giacche, cappotti, sciarpe, cappelli, tute sportive, ecc.) e altri oggetti personali (ad es. zaini, borse, PC portatili, tablet, libri, ecc.), considerato quanto scritto nella circolare MS del 22/2/2020 citata in premessa, possono essere gestiti come di consueto. Nel contempo, però, è preferibile evitare di lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti. Al termine delle lezioni, quindi, i banchi e i sotto banchi devono rimanere sgombri;
- Fino a dicembre 2020 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza o gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza, su richiesta dei genitori, da inoltrarsi via mail al docente;
- Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto della privacy di ciascuno.

### **4. Gestione delle attività laboratoriali (dove presenti)**

Nei laboratori è possibile accedere solo previa disponibilità dell'aula. Il locale deve essere sanificato dopo ogni gruppo di studenti, pertanto si accede solo se autorizzati. I regolamenti presenti nel DVR (Documento di valutazione dei rischi) restano in vigore. In laboratorio è necessario applicare le regole generali anti contagio definite per la normale attività didattica.

### **5. Gestione delle palestre**

#### Indicazioni generali

- Uso della mascherina chirurgica e distanziamento di 1m durante attività non intensa o di ascolto/recupero, durante gli spostamenti, nel magazzino attrezzi e negli spogliatoi (o luoghi adibiti a questo scopo).
- Mantenimento della distanza di 2m durante le attività intense, senza uso della mascherina \* .
- Lavaggio e disinfezione frequente delle mani da parte degli allievi, degli insegnanti e di tutto il personale presente.

- Arieggiamento frequente dei locali (aprire porte e finestre ogni cambio classe e mantenere, temperatura e sicurezza permettendo, le finestre sempre aperte).
- Evitare le aggregazioni svolgendo, quanto più possibile, attività individuali o attività in cui è possibile evitare contatti diretti tra gli alunni.
- Comunicare ai collaboratori o al referente Covid l'insorgere di sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di Covid.
- Verificare che palestra e spogliatoi (o luoghi adibiti a ciò) siano organizzati come stabilito.
- Vigilare, sia in palestra sia mentre gli alunni si cambiano, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi stessi, in ogni situazione dinamica.
- Gli alunni possono andare ai servizi uno alla volta, o due alla volta se di sessi diversi, con la mascherina.
- Vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti (soprattutto in entrata e in uscita dalla palestra e dai servizi).
- L'attività motoria potrà svolgersi all'aperto, rispettando le regole sul distanziamento.
- Sconsigliati i giochi di squadra e di gruppo «mentre sono da privilegiare quelli individuali» che permettano ai ragazzi di mantenersi adeguatamente lontani.
- Introduzione e impiego di un registro per monitorare l'uso dell'impianto, avere contezza dell'avvenuta pulizia e disinfezione prima dell'utilizzo da parte di un altro soggetto e per eventuali segnalazioni.

## **6. Lavaggio e disinfezione delle mani**

Il personale e gli studenti devono lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone e impiegare le soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) disponibili nelle aule, nei servizi igienici e negli spazi comuni. E' opportuno che comunque ognuno disponga di un proprio gel personale.

È obbligatorio lavarsi e disinfettarsi le mani:

- prima di consumare pasti o spuntini;
- prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici;
- prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo;
- prima di accedere ai distributori automatici di bevande;
- è opportuno l'uso di guanti monouso, nei casi in cui un'attività o una situazione specifica (anche personale, ad es. allergia) ne preveda o ne consenta l'uso.

## **7. Procedura di pulizia e disinfezione degli ambienti**

In generale, la pulizia (con i normali prodotti e mezzi in uso) deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, mense, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli.

La disinfezione deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %);
- tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'infanzia, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %).

Al termine delle operazioni di disinfezione, per ottenere la massima efficacia è importante arieggiare gli ambienti.

Le aule e gli ambienti in generale saranno sanificati anche con l'ausilio di specifica strumentazione per la disinfezione dell'aria (nebulizzatori)

Viene istituito un registro delle attività di pulizia e disinfezione, che permette di tenerne traccia del rispetto del cronoprogramma stabilito preventivamente.

## Frequenza della disinfezione periodica

- In generale gli ambienti scolastici (aule, laboratori/aule attrezzate, mense, palestre, aule speciali, ecc) vengono puliti e sanificati ogni qualvolta esce un gruppo/classe o gruppo/alunni e ne deve entrare un altro, comprendendo anche maniglie di porte e finestre e ogni altro oggetto usato in promiscuità;
- Corridoi, spazi comuni, sala insegnanti, ingressi vengono puliti e sanificati anche più volte al giorno;
- I servizi igienici vengono puliti e sanificati più volte al giorno, a seconda dell'attività che si svolge negli ambienti della scuola, assicurando una pulizia dei servizi igienici usati dagli alunni almeno due volte nell'arco della giornata;
- Gli ambienti dove sono situati gli uffici di segreteria vengono puliti e sanificati una volta al giorno;
- In generale tutti gli ambienti potranno essere puliti e sanificati tutte le volte che specifiche condizioni richiedano tale intervento.

## **8. Mascherine, guanti e altri DPI**

La presente sezione risulta divisa in due parti: la prima indirizzata al personale scolastico e la seconda alle famiglie e agli allievi/studenti, anche considerando l'impiego dei suoi contenuti in momenti di informazione/comunicazione.

### a) Personale scolastico

- E' obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica eventualmente fornita dalla scuola in tutte le situazioni dinamiche \* all'interno dell'edificio scolastico;
- E' possibile abbassare la mascherina in tutte le situazioni statiche \* in cui è garantito il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone;
- E' possibile derogare all'obbligo dell'uso della mascherina in tutti quei casi documentati di incompatibilità (ad es. insegnanti di sostegno e OSS che interagiscono con allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina) per i quali dovranno essere individuati in ogni caso forme di protezione alternative o aggiuntive (es. visiera);
- Per motivi particolari (ad es. su indicazione del MC per un lavoratore fragile) o scopi specifici (ad es. interventi di primo soccorso) è possibile usare mascherine di tipo FFP2 o FFP3 senza valvola, fornite dalla scuola;
- La mascherina chirurgica va sostituita con altra tipologia, fornita dalla scuola durante attività lavorative per le quali la valutazione dei rischi individua la necessità di indossare appositi DPI;
- I guanti monouso forniti dalla scuola sono obbligatori durante gli interventi di primo soccorso e nelle attività evidenziate nel DVR;
- E' facoltà indossare la visiera fornita dalla scuola o, previa autorizzazione, di propria dotazione, per gli insegnanti di sostegno e OSS che interagiscono con allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e per gli insegnanti della scuola dell'infanzia.

### b) Famiglie e allievi/studenti

- Obbligo dell'uso della mascherina chirurgica \* (di propria dotazione o fornita dalla scuola), secondo quanto prescrive la norma, in tutte le situazioni dinamiche \* all'interno dell'edificio scolastico (in ingresso e in uscita e negli spostamenti) per gli studenti della scuola primaria e secondaria;
- Possibilità di abbassare la mascherina in tutte le situazioni statiche \* in cui è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone;
- La mascherina non è obbligatoria in caso di accertate e documentate patologie/situazioni particolari (autorizzate dal DS in base alla documentazione agli atti) e per i bambini della scuola dell'infanzia.

È importante ricordare che:

- E' vietato l'uso promiscuo di mascherine e guanti, nonché il loro riutilizzo se dismessi il giorno precedente;
- Le visiere, ove presenti, vanno periodicamente disinfettate;
- Mascherine e guanti dismessi vanno smaltiti secondo le modalità previste dall'ISS.

## **9. Gestione degli spazi comuni, distributori automatici e servizi igienici**

Per l'utilizzo di spazi comuni (come l'aula magna, la sala insegnanti, la biblioteca, ecc.), valgono le seguenti regole:

### **Aula insegnanti:**

- L'utilizzo va contingentato anche in relazione al numero di posti a sedere;
- In situazioni dinamiche (spostamenti all'interno dell'aula) è necessario indossare la mascherina.

### **Riunioni in presenza, quando indispensabili:**

- Devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico;
- Il numero di partecipanti sarà commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere (il numero massimo di persone che possono parteciparvi contemporaneamente non deve superare la metà dei posti a sedere previsti);
- La riunione deve durare un tempo limitato allo stretto necessario;
- Tutti i partecipanti indossano la mascherina e mantengono la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- Al termine dell'incontro l'ambiente verrà arieggiato, pulito e sanificato.

### **Distributori automatici di bevande o snack:**

- E' garantita la disinfezione periodica dei tasti e delle altre parti passibili di essere toccate in modo promiscuo;
- Prima di accedere è obbligatorio usare il gel mani igienizzante;
- L'accesso è limitato a poche unità per volta, nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro;
- E' obbligatorio rispettare la linea segnalatrice a pavimento, se presente, indicante la posizione di attesa del proprio turno.

### **Servizi igienici:**

- Garantire un'adeguata aerazione, mantenendo, quando possibile, costantemente aperte le finestre o attivo l'estrattore d'aria;
- Garantire una pulizia e disinfezione frequenti, non meno di due/tre volte al giorno e un numero maggiore di volte in relazione alla frequenza del loro utilizzo;
- Verificare la presenza di sapone nei dispenser;
- Usare solo salviette monouso.

## **10. Gestione del tempo mensa (dove presente)**

**Indicazioni generali** (si rimanda, per le informazioni specifiche, ai regolamenti delle sedi dove viene erogato il servizio)

- Il pasto sarà gestito nel rispetto delle regole di distanziamento dei tavoli e degli accorgimenti igienico sanitari;
- In ogni sede in cui viene erogato il servizio è garantito il distanziamento di almeno 1 metro tra tutti gli allievi (salvo per la scuola dell'infanzia, dove non è strettamente necessario prevedere almeno 1 metro di distanziamento dai bambini);
- il servizio verrà erogato negli spazi appositamente adibiti (sale mensa), tranne in alcuni casi in cui sarà necessario consumare i pasti in modalità "lunch box" in aula;
- in ognuno dei contesti dove verrà consumato il pasto verranno fatte rispettare le seguenti regole comportamentali:
  - l'uso della mascherina, ad esclusione del momento del pranzo, quando può essere abbassata;
  - la pulizia e disinfezione delle mani prima e dopo aver pranzato;
  - la disinfezione dei tavoli prima e dopo il pasto;
  - l'arieggiamento del locale;
  - mantenere fisse le posizioni dei tavoli, per garantire il dovuto distanziamento tra i commensali.
- Consumazione pasti in modalità "lunch box", in aula:

- ad ogni classe viene assegnato un orario stabilito per la consumazione del pasto, legato alle attività necessarie di pulizia e preparazione dell'aula;
- il personale addetto provvede alla preparazione dell'aula, mentre gli allievi si lavano le mani usando i servizi igienici e al riordino al termine del pranzo (disinfezione dei tavoli prima e dopo il pasto e arieggiamento dell'ambiente).

Il personale esterno all'Amministrazione scolastica, ma attivo e presente durante l'attività di mensa, rispetta le stesse regole previste per il personale scolastico.

### **11. Modalità di accesso di persone esterne**

Fermo restando che si privilegia di norma il ricorso alle comunicazioni a distanza, anche in modalità telematica, limitando l'accesso ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, preferibilmente previa prenotazione e relativa programmazione degli appuntamenti, rispetto all'accesso di persone **esterne** a scuola, viene stabilito quanto segue:

- L'accesso è consentito dopo aver misurato la temperatura;
- L'accesso è consentito solo dopo aver firmato l'autodichiarazione e dopo aver preso visione del protocollo sicurezza, nonché della bacheca sicurezza coi piani di emergenza e le regole generali adottate nella scuola;
- Va utilizzata una mascherina di propria dotazione;
- Obbligo di disinfettarsi le mani col gel a disposizione;
- Mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- Rimanere all'interno della sede scolastica il meno possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

### **12. Sorveglianza sanitaria e medico competente**

- Sono garantite tutte le visite mediche previste per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria (anche operanti in modalità "lavoro agile");
- Prima del rientro di un lavoratore positivo al COVID-19 è necessaria la visita medica (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria), oltre alla comunicazione preventiva avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territorialmente competente;
- Sono garantite le visite mediche su richiesta del lavoratore che pensa di essere in condizioni di fragilità (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria);
- Nello svolgimento di incontri o riunioni che prevedano la presenza del MC, verrà privilegiata, se possibile, la modalità di collegamento da remoto, ritenuta valida anche per la partecipazione alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D. Lgs. 81/2008.

I lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria vengono individuati dalla valutazione dei rischi, singolarmente o in forma aggregata per mansione (ad es. lavoro sistematico o abituale al pc per più di 20 ore settimanali, lavoro che espone ad un rischio da movimentazione manuale dei carichi con indice di rischio > 1, esposizione a rischio chimico definito "non basso per la sicurezza e/o non irrilevante per la salute", ecc.), senza considerare l'attuale situazione emergenziale, che ha introdotto, come detto in premessa, un "rischio biologico generico".

Per le possibili casistiche di lavoratori fragili si rimanda a:

- Art. 26, comma 2, del Decreto Legge 17/3/2020, n. 18, convertito in Legge 24/4/2020, n. 27 (definizione valida in virtù dell'art. 74 del Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77 e della delibera del Consiglio dei Ministri del 29/7/2020);
- Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77, art. 83, comma 1.

### **Allievi in situazione di fragilità**

A seguito di richiesta della famiglia in forma scritta e debitamente documentata, le specifiche situazioni degli allievi in condizioni di fragilità, perché esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territorialmente competente ed il Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale.

Si ricorda ai genitori di comunicare tempestivamente alla scuola la presenza di patologie o particolari situazioni che prevedono assunzioni di farmaci indispensabili o salvavita in quanto le specifiche procedure di somministrazione andranno valutate anche alla luce dell'attuale emergenza sanitaria.

### **13. Gestione delle emergenze (anche determinate da persone con sintomi COVID-19)**

Nell'attuale situazione emergenziale si evidenzia il rischio che una persona, durante la sua permanenza a scuola, accusi sintomi compatibili con il COVID-19 contestualmente ad altre situazioni di emergenza. Considerando i tre ambiti tipici dell'emergenza:

1. Il primo soccorso, 2. La lotta antincendio, 3. L'evacuazione, si ritiene di focalizzare le seguenti procedure relative a situazioni specifiche:

#### a) Primo soccorso

- L'incaricato non effettuerà la manovra "Guardare –Ascoltare – Sentire (GAS);
- Nel caso sia necessaria la rianimazione, l'incaricato effettuerà le compressioni toraciche ma non la ventilazione;
- Prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato indosserà una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è previsto se l'infortunato è privo di mascherina);
- Per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore si utilizzeranno preferibilmente sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi (come ad es. i termoscanner);
- All'interno di ogni plesso dell'Istituto è stata destinata una zona per l'accoglienza e l'isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con il COVID-19, sufficientemente ampia, per contenere anche più persone contemporaneamente, opportunamente distanziate, ancorché munite di mascherina chirurgica, arredata al minimo possibile, per velocizzare le operazioni di disinfezione una volta svuotata, ben arieggiata e possibilmente vicina alle uscite;
- In ogni plesso è nominato il Referente scolastico per il COVID-19 e un suo sostituto, con l'incarico di informare tempestivamente il DS o un suo collaboratore, referente Covid a sua volta, per concordare tutte le modalità di rilevazione dei dati inerenti i contatti e di trasmissione degli stessi al Dipartimento di Prevenzione con il quale, di volta in volta, vengono concordate le strategie più idonee a limitare la diffusione di eventuali focolai.

L'attuale situazione emergenziale ed il rischio che una persona accusi sintomi compatibili con il COVID-19 durante la sua permanenza a scuola rendono indispensabile fornire indicazioni per ogni Caso, come prevede il Rapporto ISS Covid 19 n. 58/2020 aggiornato al 28.08.2020 ([v. Allegato 1 – Rapporto ISS COVID 58 2020 Rev](#)) e successive norme stabilite a livello nazionale, Regionale e Locale.

#### b) Antincendio

Nell'ambito della prevenzione incendi, fino al termine dell'emergenza, verranno effettuati regolarmente i controlli periodici in capo al personale interno, previsti dal Piano antincendio della scuola.

#### c) Evacuazione

Nel caso si renda necessario evacuare una sede scolastica, fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutte le persone presenti usciranno dall'edificio indossando la mascherina e

mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

#### **14. Informazione e formazione**

L'informazione viene curata tramite l'affissione dei documenti all'interno dei singoli plessi, in punti strategici per renderli visibili all'esterno e trova la massima diffusione attraverso la pubblicazione di ogni documento sul sito, nell'apposita area "sicurezza". Altra forma di informazione e comunicazione è costituita dalla segnaletica all'interno di ogni plesso per permettere il rispetto immediato delle norme di sicurezza.

La formazione sul protocollo Covid e sui documenti della scuola viene erogata in modalità on line o in Presenza, a seconda del profilo del personale dipendente, secondo uno specifico Piano.

Il protocollo sicurezza Covid 19 dell'Istituto (regole, indicazioni e modalità operative) viene presentato agli studenti, in fase di accoglienza e in tutti i momenti in cui risulta necessario.

#### **15. Commissione per l'applicazione del Protocollo**

La Commissione dell'Istituto si compone del DS, RSPP e MC ed è integrata dal Collaboratore del DS, dai Referenti Plesso/Sicurezza e dai Referenti Covid incaricati nell'as. 2020/2021.

La Commissione stende e aggiorna periodicamente il protocollo Covid. Resta in carica fino a quando cessa l'emergenza.

I referenti di plesso vigilano sul rispetto delle regole stabilite.

***\*Le norme e le procedure previste nel Regolamento si adeguano automaticamente a disposizioni più restrittive emanate a livello Nazionale, Regionale e Locale.***



*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



### **ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web: [www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# **ALLEGATO 11**

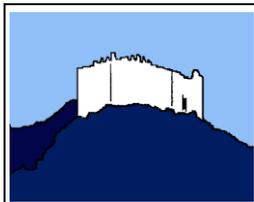
## **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) a.s. 2020-21 a.s. 2021-22**



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 -- Codice Meccanografico TVIC83000G  
☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it)  
Sito Web: [www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) a.s. 2020-21 – a.s. 2021-22

(delibera n. 182 Consiglio di Istituto del 23/11/2020 come integrata dal Collegio Docenti del 24/02/2121 e del 27.10.2021)

### **Premessa**

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che può integrare o, in condizioni di emergenza, sostituire, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie.

L'I.C. Asolo intende investire sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo anche una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

### **Normativa di riferimento**

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, *Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata*, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

Il presente Piano è suscettibile di modifiche e adattamenti motivati da una rielaborazione critica alla luce dell'esperienza fatta, nonché da eventuali successive disposizioni normative derivanti dallo stato epidemiologico di emergenza da COVID 19.

### **Le finalità del Piano**

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, mediante la didattica a distanza, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur fra molte difficoltà e in misura differenziata, la copertura di buona parte delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso la ricerca di un attivo processo di apprendimento/insegnamento.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, fa riferimento alla DAD non solo come didattica d'emergenza, ma anche come una didattica che può offrire spunti interessanti per

l'apprendimento mediato dalle nuove tecnologie, considerate uno strumento complementare utile per l'acquisizione di competenze curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva il presente piano fa riferimento alle seguenti finalità:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in supporto alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in caso di situazioni di emergenza che dovessero rendere impraticabile la didattica in presenza.

### ***Gli obiettivi***

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente Piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca un'uniformità di fondo all'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze degli alunni: ai team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a sostenere la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti, alunni e famiglie;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili, promuovendo una didattica integrata dalle metodologie innovative e tecnologiche a favore di apprendimenti significativi per chi manifesta bisogni educativi speciali. I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento previste per la classe;
- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una adeguata informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

### ***Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo***

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione e uso all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico NUVOLA, la cui implementazione è ancora in fase iniziale e in progressiva estensione, a partire dalla scuola secondaria. Tra le varie funzionalità, NUVOLA consentirà di gestire il registro del professore, il registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;

- La Google Suite for Education (o G Suite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La G Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola (icasolo.edu.it) e comprende un insieme di applicazioni, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti (per es. nel caso delle lingue inglese, spagnolo e tedesco per le quali i libri di testo forniscono già una piattaforma interattiva).

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna "classe", un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe – Disciplina - Cognome docente, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona.

### **Organizzazione della DDI**

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mirano ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone opportunamente programmate all'interno dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e dei Dipartimenti disciplinari e previste sia per la didattica digitale integrativa, sia rivolte all'eventualità di didattica a distanza in caso di lockdown. Le attività sincrone e/o asincrone costituiscono *Attività Integrate Digitali (AID)*:

- Sono **Attività sincrone** quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e un gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli.

- Sono **Attività asincrone**, quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e un gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante e depositato in appositi contenitori (*repositories*);

- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali richieste dall'insegnante o prodotte dagli alunni autonomamente.

Il ricorso alle attività a distanza sincrone o asincrone può avvenire nelle seguenti situazioni:

<p>Caso in cui sia attiva la <b>didattica in presenza</b></p>	<p>Il Team di classe, il Consiglio di classe e il docente di ogni singola disciplina potranno avvalersi delle opportunità offerte dalla DDI per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- “Depositare” alcuni dei compiti assegnati per casa a tutta la classe, dopo averne dichiarata l’assegnazione in presenza in classe.</li><li>- “Depositare” alcuni dei compiti facoltativi per casa rivolti agli alunni di tutta la classe, dopo averne dichiarata l’assegnazione in presenza in classe.</li><li>- “Depositare” alcuni materiali a supporto delle lezioni svolte in classe, dopo averne dichiarata la reperibilità in presenza a tutta la classe.</li><li>- Produrre elaborati scritti/multimediali.</li></ul> <p>Il Team di classe, il Consiglio di classe e il docente di ogni singola disciplina dovranno riportare tale eventualità nelle rispettive programmazioni didattiche.</p>
<p><b>Assenza da scuola per periodi prolungati</b> da parte di un alunno o di alcuni alunni, per validi e documentati motivi (quarantena Covid, gravi motivi di salute o altri da valutare di volta in volta).</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <i>L’assistenza all’alunno si attiva una volta nota la situazione di quarantena o di isolamento senza sintomi (comunque entro due-tre giorni).</i></li><li>2. <i>Il coordinatore/insegnante prevalente chiede alla famiglia (preferibilmente via mail) se e in che misura intenda fruire di eventuali collegamenti in diretta dalla classe.</i></li><li>3. <i>I docenti della classe valutano le azioni da intraprendere e propongono un piano educativo a distanza (sincrono e/o asincrono):</i><ol style="list-style-type: none"><li>a. <i>I singoli docenti si impegnano ad effettuare da casa o da scuola, nella misura che riterranno più idonea e sostenibile, collegamenti concordati in video conferenza, 1 a 1 o con piccolo gruppo, al di fuori dell’orario delle lezioni, per fornire spiegazioni o chiarimenti e dare istruzioni sulle attività da eseguire;</i></li><li>b. <i>Per la scuola primaria, l’insegnante in compresenza, se logisticamente possibile, si collegherà con l’alunno durante la lezione della classe, per svolgere attività didattica dedicata e per mantenere il contatto col gruppo;</i></li><li>c. <i>I docenti che acconsentono possono attivare video o audio lezioni in diretta dalla classe (a tal fine occorre preventiva autorizzazione una tantum di tutti i genitori) o registrare parte della lezione e renderla fruibile, per un tempo prefissato, su Classroom.</i></li></ol></li><li>4. <i>In ogni caso i docenti terranno aggiornati gli alunni assenti sul percorso didattico della classe mediante la piattaforma Classroom o BSmart o via mail, depositando materiali, anche audio o video, proponendo attività, assegnando compiti.</i></li><li>5. <i>Ciascun docente riporta brevemente sul registro il proprio</i></li></ol>

	<p>contributo alla DDI dell'alunno (inclusi i collegamenti in diretta) e tiene nota del tempo eccedente richiesto da queste attività.</p> <p>6. Gli alunni a casa sono tenuti a seguire le lezioni concordate e a svolgere i compiti assegnati. Non possono sottrarsi a eventuali verifiche al ritorno in classe sugli argomenti trattati da remoto.</p> <p>7. La possibilità di seguire le lezioni in diretta è subordinata alla fattibilità tecnologica e deve essere limitata ad un numero di ore non superiore al 50% del monte ore settimanale. *</p> <p>* N.B. Le parti in corsivo indicano le modifiche e integrazioni apportate dal Collegio Docenti del 24.02.2021 con delibera n. 31.</p>
<b>Alunni con bisogni educativi speciali</b>	Il team di docenti o il docente di una disciplina in collaborazione con il docente di sostegno potrà elaborare materiali e supporti o richiedere all'alunno elaborati che meglio si adattano ai bisogni specifici.
<p>- Caso di lockdown e ricorso alla Didattica a Distanza che sostituisce integralmente la didattica in presenza;</p> <p>- Caso in cui una classe sia costretta alla quarantena</p>	V. sotto

### ***DDI in modalità sincrona***

Le attività integrate digitali (AID) in modalità sincrona sono svolte attraverso il pacchetto software GOOGLE SUITE.

L'accesso dei docenti avviene tramite l'applicazione "**Google Meet**". Il docente fornisce ai propri studenti il link (dopo averlo generato) per il collegamento, indicando l'ora e la data della video lezione.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza di alunni/e le eventuali assenze.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, l'insegnante della scuola secondaria firma il Registro di classe (in Nuvola) in corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario settimanale. Nelle note il docente specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. L'insegnante della scuola primaria, invece, compila un registro in foglio Word dove avrà cura di rilevare la presenza di alunni/e, nonché le eventuali assenze, firma le ore delle loro lezioni e, nelle note, specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

L'assenza in occasione delle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante, meglio se qualche minuto prima rispetto a quanto segnalato, onde sincerarsi che non ci siano problematiche di carattere tecnico – cui eventualmente ovviare in questo spazio di tempo. Qualora non si possa partecipare alla lezione è necessario informare, con

ragionevole anticipo, l'insegnante interessato. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Prima di collegarsi alla lezione online, scegliere un ambiente della propria abitazione adeguato al contesto didattico e procurarsi il necessario, come p.e. cancelleria e caricabatteria della strumentazione impiegata, così da evitare ogni possibile forma di distrazione per sé e per gli altri;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della alunna o dell'alunno;
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente alla lezione. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.). E' compresa la richiesta di assentarsi per specifiche ragioni, come andare al bagno;
- Al fine di evitare la creazione di fonti di distrazione, la chat non deve utilizzata per lo scambio di messaggi tra studenti.
- Partecipare al meeting con la videocamera sempre attivata, che inquadra lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione (avvalorata da un genitore); Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso e li esclude dalla video lezione;
- È opportuno evitare di consumare cibo durante il corso della lezione;
- L'utilizzo del cellulare è vietato durante le ore di lezione;
- Senza previo consenso del docente, non è possibile fotografare o registrare quanto presentato nel corso della lezione;
- Le consegne indicate dai docenti devono essere restituite facendo preciso riferimento alle scadenze segnalate, ricordando che alla bontà del loro svolgimento corrisponde parte della valutazione finale. Inoltre, si richiede ai genitori di astenersi dall'intervenire o dal fornire suggerimenti durante gli incontri on line.

### ***DDI in modalità asincrona***

L'organizzazione della DDI con modalità asincrona fa ricorso a due strumenti operativi:

- a) il Registro NUVOLA per espletare i consueti obblighi della funzione docente: firma, assenze, argomento delle lezioni, assegnazione compiti, giustificazioni (per gli insegnanti della scuola primaria si ricorre, per ora, al registro con fogli word). Una volta implementato l'accesso alle famiglie, il registro elettronico potrà offrire anche per funzionalità didattiche;
- b) la piattaforma **Google Classroom**, che permette al docente di svolgere lezioni, inviare messaggi, assegnare e ricevere compiti, rimandare il file di correzione, apporre un giudizio di valutazione del compito e/o assegnare una valutazione.

**Google Classroom** fornisce una modalità di interscambio attraverso cui le attività svolte dai discenti possono essere visionate, corrette e personalizzate anche "a distanza". Le attività non si limitano ad una mera assegnazione di argomenti o pagine da studiare, non una formale consegna di copie da stampare ma, per quanto possibile, coinvolgono gli studenti in compiti di realtà stimolanti, al fine di sostenere la loro motivazione.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web di settore, che consentano di documentare le attività

svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti (per es. per i docenti di lingua inglese, spagnolo e tedesco per i quali i libri di testo forniscono già una piattaforma interattiva).

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, le attività svolte dal docente, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, dovranno essere inserite nel registro elettronico (o, per la scuola Primaria, nel registro personale del docente) in corrispondenza del termine della consegna, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Gli insegnanti dovranno tener traccia delle attività programmate e svolte e dei relativi materiali utilizzati, dei compiti assegnati, dei materiali usati nella gestione delle lezioni, delle videolezioni, delle risorse utilizzate, delle verifiche e delle valutazioni con appositi archivi o *repositories* (es. con quanto è stato caricato nel proprio corso in Classroom, Drive,...) e, possibilmente, con la compilazione di un diario di bordo.

### **Orario delle lezioni**

Vista la particolare e mutevole situazione emergenziale e le conseguenti diverse disposizioni ministeriali, è indispensabile differenziare la DDI in rapporto al verificarsi di diverse situazioni contingenti.

Fermo restando il monte ore settimanale di docenza stabilito dal CCNL, il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche, con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata sincrona, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Nella strutturazione dell'orario settimanale è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal regolamento dell'Autonomia Scolastica.

#### **1. DDI come unica modalità a distanza**

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica unicamente in modalità a distanza (ad es. in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 più restrittive che interessano, per intero, uno o più gruppi classe), la programmazione delle attività integrate digitali (AID) in modalità sincrona segue alcune indicazioni comuni ai diversi gradi di scuola:

- le lezioni potranno svolgersi solo dalle ore 8:00 alle ore 17:30;
- deve essere garantita una pausa pranzo di almeno un'ora tra le lezioni antimeridiane e quelle pomeridiane;
- deve essere garantita inoltre una pausa di 15 minuti tra una lezione e l'altra;
- laddove possibile, verrà indicativamente seguito il calendario settimanale usato dalle classi in presenza;
- per gli alunni con disabilità certificata 104/92 sarà valutato caso per caso, in base al Pei e alle consuete modalità di lavoro, la possibilità di effettuare lezioni sincrone col gruppo classe e/o in piccolo gruppo e in presenza almeno una volta la settimana.

Il quadro orario settimanale è differenziato a seconda del segmento scolastico:

- **Scuola dell'Infanzia:** a ciascuna "bolla" (gruppi in cui sono stati suddivisi i bambini alla scuola dell'infanzia) è assegnato un monte ore settimanale di 5 unità orarie, organizzate in maniera flessibile, poiché l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, sono calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle

proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. E' possibile suddividere il gruppo degli alunni componenti la sezione in sottogruppi meno numerosi, più facilmente gestibili.

I docenti, per le rimanenti ore del curriculum d'Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee.

- **Scuola Primaria:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie da 45 minuti effettivi di attività didattica sincrona, equamente suddivise ogni giorno, da effettuare con l'intero gruppo di alunni componenti la classe o con gruppi più piccoli, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo. Il numero delle unità orarie scende a 10 per le classi prime.

Rimane a discrezione del team dei docenti di classe la possibilità di concordare con gli alunni un calendario degli incontri funzionale al gruppo.

Il piano orario delle materie classe per classe, nella scansione settimanale e giornaliera, nel rispetto delle Linee Guida DDI del Ministero dell'Istruzione, verrà elaborato dal Team di classe e ratificato dal Dirigente Scolastico. Questo per garantire un'equa distribuzione e carico del lavoro di insegnamento-apprendimento, tenuto conto delle singole realtà della classe e delle competenze di ciascun docente.

Il team, inoltre, si accorderà sulla eventuale suddivisione del gruppo classe in sottogruppi, al fine di rendere più efficace l'incontro, tenendo conto dell'età degli alunni e delle esigenze specifiche del gruppo classe.

I docenti, per le rimanenti ore del curriculum d'Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e collegialmente condivise. E' fondamentale il raccordo a livello di team docente.

- **Scuola Secondaria di I grado:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale compreso fra 15 e 20 unità orarie di attività didattica sincrona per le classi ad indirizzo ordinario, con incremento di almeno una unità oraria di attività didattica sincrona per le classi ad indirizzo musicale (ciascun consiglio di classe adatterà il monte ore alle proprie caratteristiche specifiche). Le unità orarie sono da 45 minuti effettivi con l'intero gruppo classe, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo. Per ciascuna disciplina dovrà essere svolto, con lezione sincrona, almeno la metà dell'orario normale. Si suggerisce per Italiano 4 ore e per Inglese 2 ore (3 ore nelle classi ad inglese potenziato)

Le lezioni di Strumento musicale, secondo il nuovo DPCM del 3 novembre 2020 e i successivi chiarimenti forniti dal MI, salvo successive variazioni delle norme, si potranno svolgere anche in presenza, con lezioni individuali, nel rispetto delle disposizioni anti-contagio previste.

I docenti, per le rimanenti ore del curriculum d'Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e collegialmente condivise. Nella quota oraria non sincrona sono comprese anche attività in piccolo gruppo sincrone o interrogazioni.

Circa gli alunni certificati 104/92 della scuola primaria, è d'obbligo cercare e mantenere un contatto, anche solamente telefonico, con la famiglia. Coloro che seguono la programmazione di classe, pur se semplificata, continueranno a seguire le attività sincrone con il resto della classe, avvalendosi, ove possibile, del supporto specifico dell'insegnante di sostegno. È altresì auspicabile organizzare incontri in modalità singola.

Per gli alunni che seguono in maniera molto limitata la programmazione di classe, le proposte riguardanti le attività dovranno essere attentamente programmate in accordo con la famiglia, salvaguardando il rapporto e l'interazione a distanza dell'alunno con il gruppo classe e i docenti curricolari. Le proposte didattiche dovranno prevedere attività che consentano anche un lavoro in parziale autonomia. Il riferimento rimane comunque il Piano Educativo Individualizzato ed il processo di inclusione. L'insegnante di sostegno, con gli insegnanti curricolari, programmerà incontri brevi con l'intera classe ed incontri on line in rapporto 1:1 con ciascun alunno. Per realizzare tutto ciò è richiesto lo sforzo congiunto di tutto il team docente, che attui un adeguato coordinamento delle attività. Con gli opportuni adattamenti, le precedenti disposizioni si applicano anche alla scuola secondaria.

N.B. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione da 60' a 45' (effettivi) non deve essere recuperata, essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, laddove l'utilizzo, per causa di forza maggiore, dei soli strumenti digitali, comporta la necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli alunni, sia del personale docente mediante pause e limitazioni all'esposizione radiativa.

## **2. DDI con modalità mista a distanza e in presenza**

In caso di attività didattica dei docenti da svolgere in parte in presenza e in parte a distanza (ad es. classi prime della secondaria in aula e classi seconde e terze a casa), tenuto come riferimento quanto indicato al punto 1., il DS valuterà se e come predisporre un nuovo orario settimanale, che ne consenta la fattibilità pratica.

Similmente, qualora solo alcuni plessi o alcune classi dovessero effettuare didattica a distanza, occorrerà valutare la rimodulazione di orari e attività, così da contemperare al meglio le diverse esigenze didattiche e organizzative.

## **Metodologie e strumenti per la verifica**

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche miranti alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Di esse si tenterà di avviare una sperimentazione.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non debba portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di conservarli all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati.

## **Valutazione**

La valutazione sarà costante, dovrà garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurare *feedback* sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. L'attività didattica verrà riformulata avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

- qualità dei processi attivati
- disponibilità ad apprendere
- disponibilità a lavorare in gruppo
- autonomia, responsabilità personale e sociale
- processo di autovalutazione.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

## **Analisi del fabbisogno e supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

Il nostro Istituto dispone ad oggi di un buon numero di strumenti tecnologici, che si ritiene debba comunque essere incrementato. Grazie agli incentivi destinati alle scuole dal Ministero, dal Decreto Rilancio e tramite la partecipazione al PON-FESR, sono stati acquistati PC e tablet, nonché dispositivi per la connettività e altri sono in fase di acquisto, da concedere in comodato d'uso agli alunni che ne fanno richiesta, non avendo l'opportunità di usufruire di adeguata strumentazione di proprietà. L'istituto effettua periodicamente un monitoraggio delle esigenze delle famiglie e garantisce, a richiesta, assistenza tecnica.

## **DDI e tutela della privacy**

Si fa riferimento alle indicazioni generali in materia di protezione dati personali come da nota ministeriale n. 11600 del 03/09/2020



*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI ASOLO**

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) – Sito Web:  
[www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# ALLEGATO 12

## INTEGRAZIONE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' In seguito a emergenza Covid-19



UNIONE EUROPEA

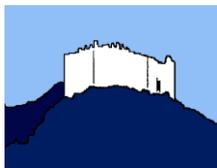
FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI ASOLO

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)  
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 -- Codice Meccanografico TVIC83000G  
☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: [tvic83000g@istruzione.it](mailto:tvic83000g@istruzione.it) -- Sito Web: [www.icasolo.edu.it](http://www.icasolo.edu.it)

# Integrazione al PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' EMERGENZA COVID-19

a.s. 2020/21 – a.s. 2021/22

Il presente documento integra il Patto di Corresponsabilità vigente presente sul sito della scuola (<https://icasolo.edu.it/wp-content/uploads/sites/536/PATTO-EDUCATIVO-di-corresponsabilita.pdf>) e nell'agenda di Istituto a.s. 2021/2022.

Per garantire la ripartenza in sicurezza rispettando le misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19, risulta necessario integrare opportunamente, per l'anno scolastico 2020/21 il patto educativo di corresponsabilità.

**VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

**VISTI** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

**VISTO** il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

**VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

**VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

**VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

**CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dall' Ufficio Scolastico Regionale;

**CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione

## **si stipula**

con la famiglia della studentessa/dello studente il presente patto con il quale

### ***L'Istituzione scolastica si impegna a:***

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate al contenimento del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili eventualmente anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti degli studenti;
4. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore degli studenti al fine di promuovere e sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
5. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

### ***La famiglia si impegna a:***

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, congiuntivite, rinorrea/congestione nasale, sintomi gastrointestinali quali nausea/vomito, diarrea, perdita/alterazione improvvisa del gusto, perdita/diminuzione improvvisa dell'olfatto, mal di gola, cefalea, mialgie) tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico, con il personale individuato come referente per l'emergenza Covid, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche.

### **La studentessa/Lo studente si impegna a:**

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali per prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, adeguarsi puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute (compatibilmente con l'età degli studenti), anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, congiuntivite, rinorrea/congestione nasale, sintomi gastrointestinali quali nausea/vomito, diarrea, perdita/alterazione improvvisa del gusto, perdita/diminuzione improvvisa dell'olfatto, mal di gola, cefalea, mialgie) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza ed eventualmente a distanza intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

### **LA DIDATTICA A DISTANZA**

La Didattica a distanza sarà attivata nel caso di una recrudescenza del virus COVID-19, come prescritto dal Decreto n.39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": paragrafo "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata" <<Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.>>

La Didattica a distanza richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie.

### **La scuola si impegna a:**

1. Fornire in comodato d'uso i computer portatili a sua disposizione e a realizzare la Didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, consapevole che non tutte le famiglie dispongono degli stessi dispositivi tecnologici, anche in dipendenza del numero di figli in età scolare;
2. Ricalibrare e comunicare gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione;
3. Operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
4. Operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;
5. Mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso le mail istituzionali e collegialmente attraverso il sito.

### **La famiglia si impegna a :**

1. Consultare periodicamente il sito dell'Istituto e la Bacheca Genitori per visionare le comunicazioni della scuola;
2. Stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;

3. Vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line che sono postati ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare danno alla scuola, ai docenti e ai compagni;
4. Controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

**La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo.**

Asolo, \_\_\_\_\_

Il Dirigente

\_\_\_\_\_

La famiglia

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_